

EUROINFORMAZIONI

PER PICCOLA E MEDIA IMPRESA - INDUSTRIA - COMMERCIO
ARTIGIANATO - SERVIZI - ENTI TERRITORIALI LOCALI

BREVI DALL'EUROPA BANDI COMUNITARI

Marzo 2013

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Agricoltura**
Nuove regole per la politica agricola comune
- **Elezioni europee 2014**
Distribuzione dei deputati al Parlamento europeo dopo le elezioni
- **Mercato Interno**
Nuove regole UE per tutelare gli acquisti di beni e servizi On Line
- **Pari opportunità**
Tutela dei diritti delle donne
- **Relazioni esterne**
Egitto: no aiuti senza democrazia e rispetto dei diritti umani
- **Sanità**
Maggiore attenzione per le sostanze che interferiscono con la funzione ormonale
- **Sport**
Misure contro il gioco d'azzardo

BANDI COMUNITARI

BREVI DALL'EUROPA

AGRICOLTURA

Nuove regole per la politica agricola comune

Il Parlamento europeo ha approvato durante l'ultima sessione plenaria, un pacchetto di risoluzioni che rappresenta la sua posizione nei negoziati con il Consiglio nella riforma della politica agricola comune (PAC).

Per l'Europarlamento, la nuova PAC dovrà contenere una serie di regole che garantiscano, al tempo stesso, la flessibilità necessaria per permettere agli agricoltori di affrontare le sfide dei mercati ed una maggiore qualità per tutti i consumatori europei.

Le nuove norme fissate dal Parlamento europeo prevedono un finanziamento più equo e trasparente per gli agricoltori, prevedendo anche la pubblicazione dei beneficiari dei finanziamenti agricoli, maggiori investimenti a favore dei giovani agricoltori, finanziamenti subordinati al rispetto di alcune regole ambientali quali la diversificazione delle colture e la conservazione dei pascoli permanente.

Il Parlamento europeo ha affrontato infine la difficile questione delle quote latte; al fine di garantire che suddette quote non comportino una grave crisi nel settore lattiero-caseario, i deputati europei suggeriscono di prevedere aiuti per almeno tre mesi per i produttori di latte che hanno volontariamente tagliato la produzione di almeno il 5%.

La riforma della politica agricola dell'UE sarà ora affrontata congiuntamente da Parlamento, Consiglio e Commissione: i negoziati dovrebbero avere inizio tra fine marzo e inizio aprile.

ELEZIONI EUROPEE 2014

Distribuzione dei deputati al parlamento europeo dopo le elezioni

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha votato una risoluzione per decidere la distribuzione dei deputati dopo le elezioni europee del 2014. Con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona il numero dei deputati al parlamento europeo è fissato a 751, attualmente il parlamento ne conta 754 e con i 12 nuovi membri provenienti dalla Croazia salirebbe a 766. Per rispettare i parametri imposti dal Trattato di Lisbona gli europarlamentari hanno proposto una soluzione che prevede che nessun Paese perda più di un deputato come rappresentante e nessuno ne ottenga di nuovi. Con il voto del Parlamento europeo si è previsto che 12 Stati membri quali Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Grecia, Ungheria, Irlanda, Lettonia, Lituania, Portogallo e Romania, perdano un seggio ciascuno alle prossime elezioni. I restanti tre posti saranno sottratti alla Germania, la cui quota attuale di 99 deputati supera il limite massimo fissato per Paese di 96.

MERCATO INTERNO

Nuove regole UE per tutelare gli acquisti di beni e servizi On Line

Il Parlamento europeo, durante la sessione plenaria di Strasburgo ha approvato nuove norme comunitarie (Direttiva ADR e il Regolamento ODR) per la risoluzione alternativa delle controversie generate dagli acquisti di beni e servizi On Line. La Direttiva ADR (Alternative Dispute Resolution) impone infatti agli Stati membri di prevedere organismi ADR per tutti i settori di attività e introdurre disposizioni per garantire l'imparzialità dei mediatori; gli Eurodeputati hanno assicurato inoltre che l'arbitrato sarà gratuito o al massimo prevederà una simbolica "tassa nominale".

Il Regolamento ODR invece introdurrà una piattaforma web in tutte le lingue dell'UE (gestita dalla Commissione europea e accessibile sul portale "Your Europe") che metterà a disposizione dei richiedenti i moduli di reclamo standard e consigli per gli acquirenti per scegliere il regime di risoluzione più appropriato per la loro controversia. Pertanto gli acquirenti europei che vorranno denunciare commercianti di beni e servizi potranno utilizzare un sistema di mediazione a basso costo, veloce ed equo, piuttosto che procedimenti giudiziari lunghi. Secondo quanto approvato dal Parlamento europeo qualsiasi controversia dovrà essere risolta entro 90 giorni.

La direttiva ADR e il regolamento ODR entreranno in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. La direttiva ADR sarà applicabile in tutti gli Stati membri entro 24 mesi dalla sua entrata in vigore, e la piattaforma ODR sarà disponibile poco dopo.

PARI-OPPORTUNITÀ

Tutela dei diritti delle donne

Il Parlamento europeo ha votato in seduta plenaria tre risoluzioni sulla tutela dei diritti delle donne. Nella prima risoluzione gli Eurodeputati evidenziano come le donne, più degli uomini, soffrano a causa della crisi che ha portato a tagli dei bilanci e della spesa sociale. Infatti i tagli all'istruzione e all'assistenza all'infanzia hanno spinto le donne a cercare un lavoro part-time, riducendo in tal modo non solo il loro reddito, ma anche le loro pensioni. Inoltre secondo i deputati, per rilanciare la crescita e contrastare gli effetti della crisi spesso causati dagli uomini, gli Stati membri devono investire nella formazione continua, nella riqualificazione delle politiche, nel telelavoro e in nuovi posti di lavoro, e devono promuovere l'imprenditorialità femminile e lo sviluppo dei servizi di custodia dei bambini. Inoltre, le donne devono essere incluse nel processo decisionale e deve essere promosso l'equilibrio di genere nei consigli d'amministrazione. La seconda risoluzione si occupa della lotta agli stereotipi di genere, ancora molto presenti nel mercato del lavoro, in settori come l'ingegneria e l'assistenza all'infanzia. Pertanto il Parlamento europeo suggerisce di utilizzare i programmi comunitari, quali il Fondo sociale europeo, per avere un maggior numero di donne nelle professioni in cui sono sottorappresentate e per garantire la parità di retribuzione per lo stesso lavoro. Nella terza risoluzione, viene affrontato il tema dei diritti delle donne nei paesi del Nord Africa e il Parlamento europeo chiede alle autorità dei paesi interessati di inserire nelle proprie costituzioni il principio dell'uguaglianza tra donne e uomini e di porre fine a tutte le forme di discriminazione e di violenza contro le donne.

RELAZIONI ESTERNE

Egitto: no aiuti senza democrazia e rispetto dei diritti umani

Il Parlamento europeo ha approvato, durante l'ultima sessione plenaria a Strasburgo, una risoluzione nella quale chiede che il sostegno finanziario dell'Unione europea all'Egitto sia condizionato da significanti progressi nel campo della democrazia e dei diritti umani.

Attualmente il pacchetto di aiuti per il 2012-2013 è di quasi 5 miliardi di euro; i deputati europei vorrebbero stabilire chiari criteri nel caso in cui l'Egitto si dovesse allontanare dal percorso di riforme democratiche e dal rispetto dei diritti umani.

I deputati europei sono profondamente preoccupati per la crescente violenza in Egitto. Desta particolare allarme l'aumento della violenza contro le donne, in special modo contro le manifestanti e attiviste dei diritti delle donne, e insistono affinché i responsabili siano assicurati alla giustizia. Tutte le leggi che consentono l'utilizzo illimitato della violenza da parte della polizia e delle forze di sicurezza contro i civili devono essere abolite.

Vista la decisione dell'opposizione di boicottare le prossime elezioni parlamentari previste per aprile, il Parlamento europeo si compiace per l'annullamento di quest'ultime ed auspica che questo periodo sia utilizzato per avviare un processo politico basato sul consenso.

Infine, la risoluzione approvata dal Parlamento europeo invita gli Stati membri a facilitare la restituzione al popolo egiziano dei beni rubati dal precedente regime, facilitando così le relazioni UE-Egitto.

SANITÀ

Maggiore attenzione per le sostanze che interferiscono con la funzione ormonale

Il Parlamento europeo riunito in sessione plenaria a Strasburgo ha approvato una risoluzione che mira a un controllo più efficace di tutte quelle sostanze in grado di interferire con la nostra funzionalità ormonale. Dato l'incremento dei disturbi ormonali registrato negli ultimi vent'anni, gli eurodeputati chiedono maggiori investimenti nella ricerca e invitano la Commissione europea a proporre criteri che facciano riferimento agli standard internazionali per definire e valutare con maggiore precisione gli effetti degli interferenti endocrini. Con questa risoluzione si vuole, inoltre, intervenire per ridurre l'esposizione a tutte quelle sostanze come gli ormoni steroidei, alcuni pesticidi, diossine e additivi plastici, a cui sembra essere collegato un aumento dei casi di disturbi per l'organismo umano che vanno dalla qualità dello sperma, all'inizio precoce della pubertà, ad alcuni tipi di cancro. Si chiede quindi che le normative attuali siano attentamente esaminate al fine di produrre un aggiornamento entro giugno 2015. Nel frattempo, i parlamentari europei hanno chiesto che siano intraprese azioni efficaci per tutelare la salute umana, in particolare per quei gruppi vulnerabili come le donne in gravidanza e i bambini.

SPORT

Misure contro il gioco d'azzardo

Con una risoluzione approvata durante la seduta plenaria di Strasburgo, il Parlamento europeo chiede misure più severe per contrastare il fenomeno delle partite truccate e delle scommesse illegali nello sport. Con questa votazione gli eurodeputati esortano tutte le persone e le organizzazioni coinvolte nella lotta contro tali fenomeni a coordinare meglio i propri sforzi per lo scambio di informazioni e per la condivisione degli strumenti più efficaci. La risoluzione chiede la condivisione dei nominativi delle persone coinvolte in casi di corruzione per cercare di bloccare anticipatamente queste attività illegali e per evitare che queste siano semplicemente spostate da uno Stato all'altro della zona UE. Per applicare il diritto comunitario in questo settore, gli Stati membri devono istituire una unità investigativa comune in grado di combattere i siti di scommesse illegali e

anonimi su tutto il territorio comunitario. Il Parlamento prevede inoltre un codice di condotta per giocatori, arbitri e staff tecnico con misure specifiche per la protezione dei minori e programmi nazionali di istruzione come base per la prevenzione e per la lotta contro la manipolazione di incontri sportivi.

BANDI COMUNITARI

AMBIENTE

NEW

Oggetto: "LIFE +" é lo strumento finanziario della Unione europea per supportare i progetti per la conservazione dell'ambiente e della natura.

Obiettivo: Proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali della flora e della fauna selvatiche a tutela della biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE.

Azioni: 12 le possibilità di azione del bando

cambiamento climatico (stabilizzazione della concentrazione dei gas serra), acqua (miglioramento della qualità dell'acqua), aria (miglioramento della qualità dell'aria), suolo (uso sostenibile) ambiente urbano (miglioramento dei livelli delle prestazioni ambientali delle aree urbane), rumore (sviluppo di politiche sull'inquinamento acustico), sostanze chimiche (protezione dell'ambiente), ambiente e salute (piano di azione per l'ambiente e la salute), risorse naturali e rifiuti (gestione sostenibile delle risorse naturali e dei rifiuti), foreste (rete di coordinamento UE, per l'attuazione di politiche sulle foreste in relazione a cambiamenti climatici, biodiversità, incendi boschivi), innovazione (sviluppo di tecnologie, metodi e strumenti innovativi diretti a facilitare l'attuazione del piano di azione per le tecnologie ambientali "ETAP"), approcci strategici (promozione della normativa UE in materia di ambiente; miglioramento delle prestazioni ambientali delle PMI).

Importo disponibile: Il bilancio complessivo per l'anno 2013 ammonta a 278 milioni di euro. Almeno il 50% dell'importo è assegnato a misure a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità

Beneficiari: Enti pubblici e/o privati, operatori e istituzioni.

Aree geografiche coinvolte: UE + Croazia

Scadenza: 25 giugno 2013 ore 16:00

Fonte: GUUE C 47/21 del 19/02/2013

Informazioni utili: Le proposte possono essere elaborate e presentate unicamente mediante "eProposal", lo strumento di trasmissione online.

<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus.htm>

<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus2013/call/index.htm>

<http://ec.europa.eu/environment/life/contact/nationalcontact/index.htm>

COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE

NEW

Oggetto: Programma di sostegno alla politica in materia di tecnologia dell'informazione e della comunicazione.

Obiettivo: Stimolare l'innovazione e la competitività attraverso un uso migliore e più ampio delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) da parte dei cittadini, delle amministrazioni e delle imprese, in particolare delle PMI.

Azioni: Il bando finanzia progetti pilota e reti che riguardano i seguenti temi:

tema 1- Cloud per i servizi pubblici e città intelligenti

tema 2- Contenuti digitali, dati aperti e creatività

tema 3- TIC per la salute, l'invecchiamento in buona salute e l'inclusione

tema 4- Servizi elettronici sicuri

tema 5- Obiettivi aperti per l'innovazione e altre azioni

Tutti i temi con le varie sottoazioni sono spiegati nel seguente link:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=1540054>

Importo disponibile: 125.700.000 euro

Beneficiari: Persone giuridiche pubbliche o private.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE, Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Kosovo, Turchia, Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein).

Scadenza: 14 maggio 2013 ore 17:00

Fonte: GUUE C 396/20 del 21/12/2012

Riferimento: CIP-ICT PSP-2013-7 (Commissione europea DG Ricerca e Innovazione)

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:396:0020:0020:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_CIP?callIdentifier=CIP-ICT-PSP-2013-7

CONCORSO MULTIMEDIALE EUROPEO

NEW

Oggetto: Concorso multimediale europeo per studenti delle scuole d'arte e di comunicazione dal titolo "*I migranti in Europa*".

Obiettivo: L'iniziativa vuole offrire a questi studenti un'opportunità per riflettere ed esprimere il loro punto di vista sulla condizione dei migranti in Europa e sul contributo che queste persone apportano alla società europea.

Azioni: tre le categorie ammesse -MANIFESTO, FOTOGRAFIA, VIDEO- ciascun istituto può presentare una o più opere, di gruppi o singoli individui, in una o più categorie.

Importo disponibile: Gli istituti degli studenti proclamati vincitori del premio nelle tre categorie e del premio del pubblico riceveranno dalla Commissione UE una ricompensa di 10.000 euro, da utilizzare a fini didattici.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE e Croazia.

Beneficiari: Studenti dai 18 anni in su che frequentano istituti superiori e universitari nel settore artistico, audiovisivo e della comunicazione.

Scadenza: 21 giugno 2013

Informazioni utili:

<http://www.migrantsineurope.eu/it>

COOPERAZIONE

NEW

1.1. Oggetto: "COOPERAZIONE" è il programma specifico del Settimo Programma Quadro (2007-2013) di attività comunitarie di Ricerca, Sviluppo Tecnologico e dimostrazione (RST).

Obiettivo: Presentare proposte nell'ambito della priorità del programma AMBIENTE (compresi i cambiamenti climatici). Tema di questo bando è "WATER" pensato per la salvaguardia delle risorse idriche in Europa con l'obiettivo strategico di garantire che la disponibilità di acqua di buona qualità sia sufficiente a soddisfare le esigenze dei cittadini, dell'economia e dell'ambiente. Il bando è suddiviso in due aree tematiche:

- progetti dimostrativi dell'innovazione in materia di acqua;
- garantire l'integrazione dei progetti sull'acqua dimostrandone l'innovazione, e sostenere le reti transnazionali di acquirenti.

Importo disponibile: 40 milioni di euro

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE, Paese associato o Paese terzo.

Beneficiari: Qualsiasi impresa, università, centro di ricerca o qualsiasi altro soggetto giuridico, stabilito in uno Stato membro, in un Paese associato o in un Paese terzo. Devono partecipare almeno 3 soggetti giuridici, ognuno dei quali deve essere stabilito in uno Stato membro o in un paese associato; tutti e 3 i soggetti giuridici devono essere indipendenti l'uno dall'altro.

Scadenza: 4 aprile 2013

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:202:0006:0008:IT:PDF>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/home>

http://ec.europa.eu/research/participants/portalplus/static/docs/calls/fp7/fp7-env-2013-water-inno-demo/32744-fp7-env-2013-water-inno-demo_en.pdf

CULTURA

Oggetto: Patrimonio culturale e cambiamenti globali: progetti transnazionali di ricerca nel campo del patrimonio culturale.

Obiettivo: Rispondere alle sfide che la società europea dovrà affrontare nel settore strategico della cultura basandosi su un'agenda strategica di ricerca comune (JPI: iniziativa di programmazione congiunta). Questa iniziativa di programmazione congiunta vuole porre rimedio agli squilibri tra la portata europea o mondiale delle sfide attuali e la natura nazionale o regionale degli strumenti di cui disponiamo.

Azioni: I progetti dovranno focalizzarsi sulle seguenti tematiche di ricerca:

- Metodologie, strumenti e creazione di modelli per la comprensione dei meccanismi di danno e di degrado del patrimonio culturale tangibile.
- Materiali, tecnologie e procedure per la conservazione del patrimonio culturale tangibile.
- Uso e riuso di edifici e siti, inclusa la relazione tra cambi di destinazione d'uso e politiche pubbliche, compresi i costi e il valore aggiunto.
- Maggiore comprensione dei valori culturali, della valutazione, dell'interpretazione, dell'etica e dell'identità di tutte le forme di patrimonio culturale.

Importo disponibile: Il bando dispone di un budget di 3 milioni di euro. Lo stanziamento messo a disposizione dall'Italia è di 750.000 euro

Aree geografiche coinvolte: Belgio, Cipro, Danimarca, Francia, Irlanda, Italia, Lituania, Olanda, Norvegia, Polonia, Slovenia, Spagna, Regno Unito.

Beneficiari: Imprese, congiuntamente con Università, Enti pubblici di ricerca vigilati da amministrazioni centrali dello Stato, Istituti di ricerca MIBAC. I progetti devono essere realizzati da consorzi costituiti da almeno 3 gruppi di ricerca appartenenti a organizzazioni stabilite in 3 diversi Paesi partecipanti al bando.

Scadenza: 5 aprile 2013 ore 18:00

Informazioni utili:

http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/Ministero/UfficioStampa/News/visualizza_asset.html_596292647.html
http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1357838120284_JPI-JHEP_Italia_Criteri_nazionali_elegibilita.pdf
<http://www.jpi-culturalheritage.eu/>
<http://www.ricercainternazionale.miur.it/notizie/2013/jpi-lancio-call-pilota-per-la-presentazione-di-proposte-sul-patrimonio-culturale.aspx>

Oggetto: Programma "Cultura 2007-2013": progetti di cooperazione culturale

Fonte: GUUE C 286/23 del 22/09/2012

Obiettivo: Co-finanziamento a enti, quali teatri, musei, associazioni professionali, centri di ricerca, università, istituti culturali e autorità pubbliche per accrescere la cooperazione culturale e artistica oltre i confini nazionali.

Azioni: 5 le categorie:

Strand 1.1 : Progetti di cooperazione pluriennale
Strand 1.2.1: Progetti di cooperazione
Strand 1.3.5: Progetti di cooperazione coi paesi terzi
Strand 1.3.6: Sostegno a festival culturali europei

Importo disponibile: *Progetti di cooperazione pluriennale:* contributo comunitario fino al 50% dei costi totali ammissibili per importo compreso tra € 200.000 e € 500.000.

Progetti di cooperazione: contributo comunitario fino al 50% dei costi totali ammissibili per importo compreso tra € 50.000 e € 200.000.

Progetti di cooperazione coi paesi terzi: contributo comunitario fino al 50% dei costi totali ammissibili per importo compreso tra € 50.000 e € 200.000.

Sostegno a festival culturali europei: contributo comunitario fino al 60% dei costi totali ammissibili per un massimo di € 100.000.

Beneficiari: Tutte le categorie di operatori culturali che esercitino tale attività senza scopo di lucro. I settori e le attività culturali nel campo dell'audiovisivo (fra cui i festival cinematografici), già rientranti nel programma MEDIA, non sono ammissibili. I candidati ammissibili devono:

- 1) essere enti pubblici o privati dotati di personalità giuridica e la cui attività principale è incentrata nel settore della cultura (settore culturale e settore creativo),
- 2) avere la propria sede sociale in uno dei paesi partecipanti al programma (le persone fisiche non possono fare richiesta di sovvenzione).

Scadenza: Progetti di cooperazione coi paesi terzi: **3/05/2013, ore 12.00**

Informazioni utili:

Referente: - Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)

Pagina web del programma: http://eacea.ec.europa.eu/culture/programme/about_culture_en.php

- Antenna culturale europea - Punto di contatto nazionale per il programma

Ministro per i beni e le attività culturali - Segretariato generale - Servizio 1

Via del Collegio Romano 27 - 00187 Roma antennaculturale@beniculturali.it

Pagina web: <http://www.ccpitaly.beniculturali.it/default.aspx>

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:286:0023:0028:IT:PDF>

ENERGIA

Oggetto: Energia intelligente - Europa

Obiettivi: Incoraggiare l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse energetiche; promuovere le fonti d'energia nuove e rinnovabili; incoraggiare la diversificazione energetica e promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti d'energia nuove e rinnovabili nei trasporti.

Azioni: 4 le azioni:

- SAVE (Efficienza energetica) favorisce l'efficienza energetica e l'utilizzo razionale delle risorse energetiche.
- ALTENER (Fonti di energia nuove e rinnovabili) promuove fonti nuove e rinnovabili e incoraggino la differenziazione delle fonti.
- STEER (Energia nei trasporti) incentiva efficienza e fonti nuove e rinnovabili nel settore dei trasporti.
- Iniziative Integrate (azioni che integrino SAVE, ALTENER E STEER, oppure alcune delle priorità dell'UE. Per il 2013 sono state scelte 4 azioni integrate: 1).Efficienza energetica e uso delle energie rinnovabili negli edifici, 2). BUILD UP SkillsII, ossia iniziative per le forza lavoro nell'edilizia sostenibile, 3).Leadership energetica locale e 4).MLEI, ossia mobilitazione degli investimenti energetici locali.

Importo disponibile: 65.000.000 di euro (SAVE 15,6 milioni di euro, ALTENER 12,6 milioni di euro, STEER 9,6 milioni di euro e per le Iniziative integrate 27,2 milioni di euro).

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Croazia e Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Beneficiari: Persone giuridiche pubbliche e private stabilite nei Paesi coinvolti; centro comune di ricerca (CCR) della Commissione europea e organizzazioni internazionali. Le agenzie per l'energia locali e regionali possono partecipare nel rispetto di alcuni requisiti specifici elencati nel riquadro (eligibility criteria).

Scadenza: **8 maggio 2013**; per l'azione BUILD UP Skills le date sono il **30 aprile 2013** e il **28 novembre 2013**

Fonte: GUCE C 390/22 del 18/12/2012

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:390:0022:0022:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/getting-funds/call-for-proposals/index_en.htm

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/files/call_for_proposals/call_2012_en.pdf

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index_en.htm

ERASMUS

Oggetto: Programma Erasmus Mundus 2009-2013

Obiettivo: Primo obiettivo é promuovere l'istruzione superiore, aiutare a migliorare e potenziare le prospettive di carriera degli studenti e promuovere la comprensione interculturale attraverso la cooperazione con i Paesi terzi in conformità con gli obiettivi della politica estera dell'UE. Secondo obiettivo é contribuire allo sviluppo sostenibile dei Paesi terzi nel campo dell'istruzione superiore.

Azioni: 2 le azioni finanziate il questo bando:

- Partenariati Erasmus Mundi

Promuove la cooperazione strutturata tra le istituzioni di istruzione superiore europee e dei paesi terzi tramite la promozione della mobilità a tutti i livelli di istruzione per gli studenti (studenti universitari e laureati), i dottorandi, i ricercatori, il personale accademico e amministrativo. E' divisa in 2 categorie:

(categoria 1): Partenariati con i Paesi interessati dagli strumenti ENPI (strumento europeo di vicinato e partenariato), DCI (strumento di cooperazione allo sviluppo), FES (fondo europeo di sviluppo), IPA (strumento di assistenza preadesione) e ICI (strumento per la cooperazione con i Paesi industrializzati).

(categoria 2): Partenariati con Paesi e territori coperti dallo strumento per la cooperazione con i Paesi industrializzati (ICI)

- Promozione dell'istruzione superiore europea

Promuove l'istruzione superiore europea attraverso misure che ne aumentano l'attrattiva, il profilo, l'immagine, la visibilità e l'accessibilità. Sostiene iniziative, studi, progetti, eventi transnazionali e altre attività collegate alla dimensione internazionale di tutti gli aspetti dell'istruzione superiore. Le attività possono assumere diverse forme (conferenze, seminari, laboratori, studi, analisi, progetti pilota, premi, reti internazionali, produzione di materiale per la pubblicazione, sviluppo di strumenti di informazione, comunicazione e tecnologia) e possono svolgersi ovunque nel mondo.

Beneficiari: Università e loro reti, organizzazioni pubbliche e private che possono contribuire a realizzare gli obiettivi del programma (in particolare enti e istituti di ricerca).

Importo disponibile: per l'azione *Partenariati Erasmus Mundi* l'importo globale è di circa 194,1595 milioni di euro; per l'azione *Promozione dell'istruzione superiore europea* l'importo totale messo a disposizione è di 2 milioni di euro.

Aree geografiche coinvolte: UE; Paesi ENPI (Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Egitto, Federazione russa, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Moldavia, Marocco, Siria, Tunisia, Ucraina e Autorità palestinesi); Paesi candidati (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Kosovo e Turchia; Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein); Croazia.

Scadenza: 15 aprile 2013 ore 12:00

Fonte: GUCE C 400/18 del 28/12/2012

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:400:0018:0022:it:PDF>

http://eacea.ec.europa.eu/erasmus_mundus/funding/2013/call_eacea_38_12_en.php

<http://erasmusmundus.it/>

EUROPA PER I CITTADINI

Oggetto: Programma "Europa per i cittadini"

Obiettivo: La promozione della cittadinanza europea attiva, ovvero il coinvolgimento diretto dei cittadini e delle organizzazioni della società civile nel processo di integrazione europea.

Azioni: *Cittadini attivi per l'Europa*. In questa azione si possono inglobare tutte le attività che riuniscono persone provenienti da differenti realtà locali europee, allo scopo di condividere valori, confrontare esperienze, scambiare opinioni, riflettere sul futuro dell'Unione Europea.

Si articola in due misure: <http://www.europacittadini.it/index.php?it/108/misura-1-gemellaggio-tra-citta>

- Misura 1. Gemellaggio fra città

- Misura 2. Progetti dei cittadini e misure di sostegno

Misura 1 - GEMELLAGGIO TRA CITTA'

Misura 1.1. Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio tra città

La sottomisura 1.1. *Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio fra città* mira a incentivare eventi che prevedono la partecipazione diretta di cittadini appartenenti a municipalità di differenti nazioni; obiettivo contribuire al processo d'integrazione europea e di promuovere la cittadinanza attiva, in un'ottica di dialogo interculturale.

Beneficiari:

- città/municipalità

- i loro comitati di gemellaggio, purché siano dotati di un documento/lettera/certificato firmato dal rappresentante legale della città/municipalità (ad es. sindaco) che attesti che stanno agendo per conto della città/municipalità stessa
- organizzazioni non a scopo di lucro che rappresentino gli enti locali, in altre parole che siano dotati di un documento/lettera/certificato firmato dal rappresentante legale della città/municipalità (ad es. sindaco) che attesti che stanno agendo per conto della città/municipalità stessa.

Misura 1.2. Reti tra città gemellate

La sottomisura 1.2. *Reti di città gemellate* è rivolta a quei progetti che puntano alla creazione di reti di città, legate da accordi di cooperazione volti a stabilire legami culturali o di gemellaggio, su tematiche di rilevanza comune; l'obiettivo è quello di assicurare una cooperazione strutturata ed organizzata, per ulteriori iniziative comuni. Le tematiche saranno affrontate tramite dibattiti, convegni, workshop, etc. che prevedono interventi di persone o gruppi particolarmente significativi (esperti della materia, categorie di cittadini direttamente interessati alla questione, etc.).

Beneficiari:

- città/municipalità
- loro comitati di gemellaggio, purché siano dotati di un documento/lettera/certificato firmato dal rappresentante legale della città/municipalità (ad es. sindaco) che attesti che stanno agendo per conto della città/municipalità stessa
- reti
- altri livelli di enti locali/regionali (ad es. province)
- federazioni/associazioni di enti locali (ad es. unioni di Comuni)

Misura 2 - PROGETTI DEI CITTADINI E MISURE DI SOSTEGNO

Misura 2.1 Progetti dei cittadini

La misura 2.1. *Progetti dei cittadini* sostiene progetti transnazionali e intersettoriali che, consentano ai cittadini, di partecipare a specifici "panel" per approfondire tematiche europee di interesse comune e per raccogliere la loro opinione. Tra gli scopi dell'azione rientrano l'incoraggiamento del dialogo fra cittadini e istituzioni comunitarie e l'esplorazione di metodologie innovative che favoriscano la partecipazione dei cittadini a livello locale ed europeo e lo sviluppo di competenze civiche.

Beneficiari:

- Organizzazioni della Società Civile
- Enti locali

Misura 2.2 Misure di sostegno

La misura 2.2. *Misure di sostegno* mira a sostenere progetti che possono portare alla creazione di partenariati a lungo termine e reti in grado di raggiungere un numero significativo di parti interessate per massimizzare l'impatto del programma "Europa per i cittadini". Alcune delle attività che possono rientrare nei progetti promossi da questa misura sono sessioni di formazione (ad es. su come gestire un progetto europeo) e di informazione sul Programma, etc.

Beneficiari:

- federazioni/associazioni di enti locali
- altri organismi con conoscenza/esperienza specifica in materia di cittadinanza.

Importo disponibile: Misura 1.1 (5.896.000 euro), Misura 1.2 (4.270.000 euro), Misura 2.1 (1.163.000 euro), Misura 2.2 (725.000 euro).

Aree geografiche coinvolte: UE, Serbia, Montenegro, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Albania

Scadenza:

Misura 1.1 **01 giugno 2013, 01 settembre 2013**

Misura 1.2 **01 settembre 2013**

Misura 2.1 **01 giugno 2013**

Misura 2.2 **01 giugno 2013**

Fonte: GUUE C 377/9 del 07/12/2012

Informazioni utili: Referente UE: Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) Unit P7 Citizenship / Avenue du Bourget, 1 (BOUR 00/13) / B-1140 Bruxelles
tel: 0032 2 2991111 - Fax: 0032 2 2962389

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:377:0009:0013:IT:PDF>

http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/programme/documents/2013/eacea_2012_00730000_it.pdf

http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/funding/2013/index_en.php

Oggetto: Programma "Europa per i cittadini"

Obiettivo: La promozione della cittadinanza europea attiva, ovvero il coinvolgimento diretto dei cittadini e delle organizzazioni della società civile nel processo di integrazione europea.

Azioni: Memoria europea attiva. questa azione intende favorire la commemorazione delle vittime del nazismo e dello stalinismo, stimolando così la riflessione sui principi alla base dell'Unione europea quali la libertà, la democrazia, il rispetto per i diritti umani; ponendo l'accento sulla gravità della loro violazione. Saranno selezionati progetti impegnati nella realizzazione di attività in memoria delle vittime e volte alla preservazione dei siti e degli archivi connessi alle deportazioni e agli stermini di massa. Particolare attenzione è dedicata altresì al coinvolgimento delle nuove generazioni come anche dei superstiti degli eventi storici.

Sostegno a due tipi di progetti:

- progetti volti a preservare i principali siti e memoriali connessi con le deportazioni di massa, gli ex campi di concentramento e altri luoghi di martirio e di sterminio di civili da parte dei nazisti, gli archivi che documentano tali tragedie, e a conservare la memoria delle vittime;
- progetti volti a commemorare le vittime degli stermini e delle deportazioni di massa connessi con lo stalinismo.

La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Importo disponibile: 2.414.000 euro. Il contributo UE è compreso tra un minimo di 10.000 e un massimo di 100.000 euro.

Beneficiari: organizzazioni non governative, associazioni dei sopravvissuti, enti per la coltivazione della memoria, musei, enti locali e regionali, federazioni di interesse europeo generale.

Aree geografiche coinvolte: UE, Serbia, Montenegro, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Albania.

Scadenza: **01 giugno 2013**

Fonte: GUUE C 377/9 del 07/12/2012

Informazioni utili:

Referente UE: Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) Unit P7 Citizenship / Avenue du Bourget, 1 (BOUR 00/13) / B-1140 Bruxelles
tel: 0032 2 2991111 - Fax: 0032 2 2962389

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:377:0009:0013:IT:PDF>

http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/programme/documents/2013/eacea_2012_00730000_it.pdf

http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/funding/2013/index_en.php

NEW

Oggetto: Programma di mobilità accademica INTRA-ACP

Obiettivo: Consolidare la collaborazione tra istituti di istruzione superiore in Africa, nei Caraibi e nel Pacifico al fine di aumentare l'accesso alla formazione di qualità.

Promuovere lo sviluppo sostenibile e l'alleviamento della povertà aumentando la disponibilità di mano d'opera professionale addestrata e qualificata nei paesi africani, dei Caraibi e del Pacifico.

Azioni: Fornire accesso all'istruzione superiore, facilitare la cooperazione sul riconoscimento degli studi e delle qualifiche, contribuire al miglioramento della qualità dell'istruzione superiore, migliorare e promuovere la collaborazione internazionale tra gli istituti superiori.

Importo disponibile: 23,45 milioni di euro, diviso in due lotti uno per la zona Africa di 17,85 milioni e l'altro (Caraibi e Pacifico) di un importo complessivo di 5,6 milioni.

Beneficiari: Possono partecipare gli istituti di istruzione superiore (HEI) dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico; gli istituti europei (firmatari della carta universitaria Erasmus).

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 10 giugno 2013

Fonte: GUUE C 47/24 del 19/02/2013

Riferimento: EACEA/45/12 Programma di mobilità accademica "INTRA-ACP"

Informazioni utili:

http://eacea.ec.europa.eu/intra_acp_mobility/funding/2013/call_eacea_45_12_en.php

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:047:0024:0025:it:PDF>

http://eacea.ec.europa.eu/intra_acp_mobility/funding/2013/4512/iacp_call_45_12_en.pdf

NEW

Oggetto: Sostegno alla formazione dei giudici nazionali sul diritto comunitario della concorrenza.

Obiettivo: Finanziare progetti mirati a promuovere la cooperazione giudiziaria tra giudici nazionali e la loro formazione in materia di esecuzione delle norme antitrust dell'Unione europea, e garantire la coerenza del diritto della concorrenza dell'Unione contribuendo alla sua corretta evoluzione e applicazione negli Stati membri.

Azioni:

- Miglioramento della conoscenza, dell'applicazione e dell'interpretazione del diritto comunitario della concorrenza
- Sostegno alle istituzioni giudiziarie nazionali
- Rafforzamento e/o creazione di network e della cooperazione
- Sviluppo delle competenze linguistiche del personale giudiziario

I progetti devono essere organizzati in modo tale da coinvolgere almeno due Paesi. La durata massima dei progetti non può superare i 24 mesi.

Importo disponibile: Il contributo comunitario può coprire fino all' 80% dei costi ammissibili del progetto e sarà compreso tra un minimo di 10.000 euro e un massimo di 400.000 euro.

Beneficiari: Giudici, compresi i magistrati delle procure, i giudici nazionali in tirocinio e il personale giuridico che lavora al servizio dei giudici o delle giurisdizioni nazionali dei Paesi ammissibili.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE e Croazia (esclusa la Danimarca che non partecipa al programma Giustizia civile).

Scadenza: 15 ottobre 2013

Fonte: GUUE C 45/2 del 16/02/2013

Informazioni utili:

http://ec.europa.eu/competition/calls/proposals_open.html

GIOVENTU'

Oggetto: Gioventù in azione 2007-2013 (candidature permanenti)

Obiettivi:

- Promuovere la cittadinanza attiva ed europea dei giovani
- Sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza tra i giovani, per rafforzare la coesione sociale dell'Unione europea
- Favorire la comprensione reciproca tra giovani in paesi diversi
- Contribuire a sviluppare le attività dei giovani e la capacità degli organismi della società civile in campo giovanile
- Favorire la cooperazione europea nel settore della gioventù.

Azioni:

- 1- Gioventù per l'Europa
- 2- Servizio volontario europeo
- 3- Gioventù nel mondo
- 4- Sistemi di sostegno per la gioventù
- 5- Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù

Importo disponibile: Il programma dispone di un bilancio complessivo di 885 milioni di euro per il periodo 2007-2013. Il bilancio annuale è subordinato a una decisione delle autorità di bilancio.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE, Paesi EFTA/SEE (Norvegia Islanda, Liechtenstein), Turchia, Croazia, Svizzera e Paesi terzi che abbiano firmato accordi con l'UE nel campo della gioventù.

Beneficiari: Organizzazioni senza scopo di lucro o non governative, organismi pubblici locali e/o regionali, gruppi giovanili informali, enti attivi a livello europeo nel campo della gioventù, organizzazioni internazionali senza scopo di lucro e organizzazioni commerciali che vogliono allestire una manifestazione nel campo della gioventù, sport o cultura.

Scadenza: **01/05/2013** e **01/10/2013** per i progetti da sottoporre all'Agenzia nazionale; **03/06/2013** e **03/09/2013** per i progetti da sottoporre all'Agenzia EACEA

Fonte: GUCE C 398/31 del 22/12/2012

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:398:0031:0034:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/youth/index_en.htm

http://ec.europa.eu/youth/documents/guide13_en.pdf

http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.php

INTERNET E LAVORO

Oggetto: Selezione di personale per la creazione di un data-base di esperti indipendenti per il programma "Internet più sicuro" (Safer Internet 2009-2013).

Obiettivo: La Commissione europea invita a presentare la propria candidatura per la selezione di esperti interessati a fornire assistenza tecnica sul programma Safer Internet (2009-2013) per un uso più sicuro di internet e delle altre tecnologie della comunicazione, in particolare per quanto riguarda i minori, e la lotta ai contenuti illeciti e i comportamenti dannosi. Gli esperti dovranno assistere la Commissione nella valutazione delle proposte di progetto pervenute in risposta ai bandi lanciati nel quadro del programma, nonché nel controllo dei progetti finanziati nell'ambito del precedente programma Safer Internet Plus, che é stato in vigore per il periodo 2005-2008.

Beneficiari: Cittadini degli Stati UE e dei Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein) in possesso dei requisiti indicati nelle specifiche (vedi link in basso) che riguardano la nazionalità, i titoli, l'esperienza e le conoscenze linguistiche.

Aree geografiche coinvolte: UE, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Scadenza: 30/09/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:130:0005:0005:IT:PDF>

Le candidature devono essere presentate attraverso lo strumento on-line di registrazione degli esperti disponibile presso il seguente sito web: <http://ec.europa.eu/saferinternet>

ISTRUZIONE

Oggetto: Programma TEMPUS IV

Obiettivo: Scopo generale del programma TEMPUS é la modernizzazione dell'istruzione superiore nei paesi partner limitrofi dell'UE attraverso la creazione di un'area di cooperazione.

Fonte: GUUE C 375/13 del 5/12/2012

Azioni: I due strumenti di cooperazione previsti sono:

- Progetti comuni: sono progetti indirizzati alla modernizzazione e alla riforma a livello istituzionale universitario. Hanno lo scopo di favorire lo scambio di conoscenze tra le università, le organizzazioni e le istituzioni dell'UE e dei paesi partner;

- Misure strutturali: hanno lo scopo di contribuire allo sviluppo e alla riforma dei sistemi d'istruzione superiore nei paesi partner miranti allo sviluppo di un quadro strutturale.

Entrambi gli strumenti di cooperazione possono concentrarsi sia su progetti nazionali (un solo Stato partner), sia su progetti multinazionali (più stati).

Beneficiari: Persone giuridiche legalmente stabilite da più di 5 anni nell'UE o nei paesi partner del programma. I candidati per i progetti comuni devono essere istituti di istruzione superiori pubblici o privati riconosciuti dallo Stato, ovvero associazioni, organizzazioni o reti di istituti di istruzione superiore.

I candidati per le misure strutturali devono essere organizzazioni nazionali o internazionali di rettori, insegnanti o studenti.

Possono partecipare in qualità di partner/cobeneficiari anche gli istituti e le organizzazioni d'istruzione superiore e gli istituti non accademici, ovvero ONG, aziende, industrie ed enti pubblici.

Importo disponibile: Il contributo dell'UE non può superare il 90% dell'importo totale dei costi, con un ammontare minimo di €500.000 e massimo di €1.500.000.

Aree geografiche coinvolte: I candidati devono avere sede nelle seguenti 4 aree:

- 27 Stati UE e Croazia;
- Balcani occidentali (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia) e Kosovo;
- Sud-Est UE (Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, territorio palestinese occupato, Siria, Tunisia, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldova, Ucraina) e la Federazione russa;
- Asia centrale: Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan.

Scadenza: 26 marzo 2013 ore 12.00

Informazioni utili:

Indirizzo: EACEA (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency) - Tempus & Bilateral Cooperation with Industrialized Countries

Call for Proposals EACEA/35/12 - Office BOUR 2/17

Avenue du Bourget 1

B-1140 Bruxelles

E-mail: EACEA-TEMPUS-CALLS@ec.europa.eu

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:375:0013:0016:IT:PDF>

Documentazione completa: http://eacea.ec.europa.eu/tempus/funding/2012/call_eacea_35_2012_en.php

Oggetto: Programma di cooperazione nel campo dell'istruzione superiore e di formazione tra l'UE e Australia / Giappone / Nuova Zelanda / Repubblica di Corea.

Obiettivo: Promuovere la conoscenza reciproca fra i popoli dell'UE e i paesi partner e migliorare la qualità dell'istruzione superiore e della formazione.

Fonte: GUUE 2012/C 385/07

Azioni: Due tipi di attività ammissibili:

- Progetti di mobilità comune: sostegno a consorzi di istituti di istruzione superiore e di formazione di livello post-secondario dell'UE e di uno dei paesi partner, per svolgere programmi di studio e di formazione comuni e per attuare la mobilità fra studenti e personale accademico. Il sostegno comprende un importo forfettario per finanziare l'amministrazione, i contributi per gli studenti, e il personale del corpo accademico e amministrativo.

- Progetti di laurea comune: Sostegno finalizzato a sviluppare e attuare progetti di laurea doppia o comune che comprende un importo forfettario per i lavori di sviluppo e amministrazione e contributi per gli studenti e il personale del corpo accademico e amministrativo.

Beneficiari: Consorzi di istituti di istruzione superiore e/o di istituti di formazione professionale di livello post-secondario.

Importo disponibile: Bilancio totale disponibile: 2.45Mio Eur, con contributo variabile a seconda del tipo di progetto, al partenariato e alla durata. Finanziamenti analoghi saranno forniti dai paesi partner.

Aree geografiche coinvolte: uno dei 27 paesi membri dell'UE e la Croazia, e uno dei paesi partner (Australia, Giappone, Nuova Zelanda, Repubblica di Corea)

Scadenza: Le candidature devono essere presentate sia all'UE sia alle istituzioni incaricate dell'attuazione in Australia/Giappone/Nuova Zelanda/Repubblica di Corea.

Le candidature trasmesse per conto dell'istituzione capofila dell'UE devono essere inviate entro il **15 maggio 2012** a Bruxelles

Informazioni utili:

Indirizzo: Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura

EU-ICI EP Calls for proposals 2012

BOUR 02/17

Avenue du Bourget 1

B-1140 Bruxelles

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:385:0011:0013:IT:PDF>

Documentazione completa: http://eacea.ec.europa.eu/bilateral_cooperation/eu_ici_ecp/funding/call_2012_en.php

LAVORO

Oggetto: Creazione di un elenco di esperti incaricati di assistere l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA/07) nell'ambito dei programmi comunitari ad esso riservati.

Obiettivo: Selezionare esperti in grado di valutare proposte, capaci di monitorare e valutare i progetti e di portare avanti studi e analisi specifici legati ai settori di attività.

Beneficiari: Persone fisiche provenienti dai Paesi che partecipano ai programmi comunitari gestiti dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: **30/06/2013**

Informazioni utili:

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:067:0051:0057:IT:PDF>

Referente: http://eacea.ec.europa.eu/about/call_experts/call_experts_2007_en.php

<http://eacea.ec.europa.eu/index.htm>

Oggetto: Ricerca di esperti per collaborare con *Fusion for energy* l'impresa comune europea per lo sviluppo dell'energia da fusione.

Obiettivo: *Fusion for energy*, l'impresa comune europea per lo sviluppo dell'energia da fusione ha pubblicato un invito a presentare candidature per costituire un elenco di esperti per consulenze, sostegno e partecipazione alle proprie attività. I candidati esperti devono possedere competenze e conoscenze adeguate sulle aree di attività in cui potrà essere richiesta la loro assistenza e padronanza della lingua inglese, sia scritta sia orale.

Dovranno, inoltre, vantare un'esperienza professionale di alto livello in uno dei settori di attività (link in basso del bando).

L'elenco avrà una durata massima di 5 anni. Gli incarichi affidati a un esperto non possono superare i 100 giorni annui, fino ad un massimo di 500 giorni nell'arco dei 5 anni.

Beneficiari: Persone fisiche

Importo disponibile: Gli esperti non riceveranno una retribuzione, ma avranno diritto ad una indennità giornaliera di euro 450. Qualora debbano svolgere i propri compiti lontano da casa, avranno diritto a un'indennità forfettaria di vitto/alloggio e al rimborso delle spese di viaggio.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 03/04/2013

Informazioni utili:

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:169:0010:0013:IT:PDF>
<http://fusionforenergy.europa.eu/>

Oggetto: Costituzione di un data base di esperti indipendenti chiamati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al programma in materia di Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni (TIC).

Obiettivo: La Commissione prevede di nominare esperti indipendenti che la assisteranno nella valutazione delle proposte nel riesame dei progetti e in altri compiti collegati all'attuazione del programma CIP-PSP (programma di supporto alla promozione della competitività e dell'innovazione).

Beneficiari: Persone fisiche

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 30/09/2013

Informazioni utili:

Le candidature possono essere presentate esclusivamente per mezzo del modulo di registrazione elettronica

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:123:0003:0005:IT:PDF>

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:216:0023:0023:IT:PDF>

modulo di registrazione elettronica: http://ec.europa.eu/information_society/activities/ict_psp/index_en.htm

Oggetto: Costituzione di un data base di potenziali esperti destinati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al VII programma quadro RST 2007-2013 (Ricerca e Sviluppo Tecnologico).

Obiettivo: La Commissione prevede di nominare esperti indipendenti che la assisteranno nella valutazione delle proposte alla luce degli obiettivi scientifici, tecnologici e socioeconomici del programma RST 2007-2013; gli esperti potranno essere chiamati per il controllo dei progetti selezionati e finanziati dalla UE oltre a svolgere mansioni che potrebbero richiedere competenze specifiche come il monitoraggio dell'attuazione l'impatto dei programmi e delle politiche di RST.

Beneficiari: Persone fisiche

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 31/07/2013

Informazioni utili:

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:305:0052:0053:IT:PDF>
<https://cordis.europa.eu/emmp7/index.cfm>

Oggetto: Organizzazioni destinate ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al VII programma quadro RST 2007-2013 (ricerca e sviluppo tecnologico)

Obiettivo: La Commissione europea invita le istituzioni scientifiche, professionali, industriali e di ricerca generale, le comunità accademiche o altre organizzazioni coinvolte in attività di *ricerca e sviluppo tecnologico* a proporre elenchi di esperti indipendenti che potrebbero essere chiamati ad assisterla nello svolgimento di compiti legati al VII programma quadro RST 2007-2013 (Ricerca e Sviluppo Tecnologico).

Le organizzazioni interessate possono proporre i propri elenchi di esperti utilizzando il modulo elettronico disponibile nel link in basso.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 31/07/2013

Informazioni utili:

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:305:0054:0055:IT:PDF>
<https://cordis.europa.eu/emmp7/index.cfm>

MEDIA

Oggetto: - MEDIA 2007 - Finanziamento di produzioni cinematografiche e televisive: Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione.

Bando EACEA/31/12

Fonte: GUUE C 300/8 del 5/10/2012

Obiettivi: Sviluppo di progetti di produzione destinati ai mercati europei e internazionali, riguardanti i seguenti generi: fiction, documentari di creazione e opere di animazione.

Azioni: Sviluppo di un pacchetto di progetti di produzione di opere audiovisive; il pacchetto deve includere da 3 a 5 progetti:

- Fiction destinati allo sfruttamento commerciale di durata non inferiore a 50 min.
- Documentari con fine commerciale di durata non inferiore a 25 min.
- Animazione destinati allo sfruttamento commerciale di durata non inferiore a 24 min.

Destinatari: Società di produzioni audiovisive indipendenti costituite da almeno 36 mesi alla data di presentazione della candidatura.

Per lo Slate Funding le società devono dimostrare di avere una precedente esperienza nella produzione e nella distribuzione internazionale di opere audiovisive. Le società stabilite in Italia devono dimostrare di avere ultimato 2 opere e di averle distribuite nei 5 anni precedenti la propria candidatura.

Per lo Slate Funding 2nd Stage possono candidarsi solo società già selezionate per lo Slate Funding.

Importo disponibile: Il contributo comunitario può coprire fino al 50% dei costi totali ammissibili e sarà compreso tra un minimo di 70.000 euro e un massimo di 190.000 euro.

Aree geografiche coinvolte: 27 paesi UE; paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein), Svizzera e Croazia; Bosnia-Erzegovina

Scadenza: 12/04/2013 ore 12:00.

Informazioni utili:

Le richieste devono essere indirizzate all'Agenzia esecutiva EACEA al seguente indirizzo:
Agenzia esecutiva per l'educazione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)-MEDIA

Mr. Giuseppe Massaro c/o Cinecittà Luce - Via Tuscolana 1055 - 00173 Roma
Tel. +39 06 72 28 64 09 - Fax +39 06 72 28 62 93

<http://www.ec.europa.eu/media>

Testo del bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:300:0008:0010:IT:PDF>

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA):

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/producer/develop/slate1st/index_en.htm

antenna nazionale per il programma MEDIA 2007: <http://www.media-italia.eu/home/>

Oggetto - MEDIA 2007 - Sviluppo distribuzione, promozione e formazione - sostegno a singoli progetti di produzione di audiovisivi.

Bando -EACEA/31/12 -

Fonte: GUUE C 300/8 del 5/10/2012

Obiettivi: Sviluppo di progetti di produzione di opere audiovisive, destinate al mercato europeo e internazionale, riguardanti i seguenti generi: fiction, documentari di creazione e opere di animazione.

Azioni: Sono ammissibili al finanziamento progetti riguardanti singole opere o serie aventi le seguenti caratteristiche

- Fiction per sfruttamento commerciale di durata non inferiore a 50 min.
- Documentari per lo sfruttamento commerciale di durata non inferiore a 25 min.
- Animazione per lo sfruttamento commerciale di durata non inferiore a 24 min.

Il sostegno finanziario è destinato solo alla fase di sviluppo dell'opera.

Destinatari: Società di produzione audiovisiva indipendenti legalmente costituite da almeno 12 mesi (alla data di presentazione della candidatura). Le società candidate devono dimostrare di avere ultimato la produzione di una precedente opera e di averla distribuita nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2010 e la data di presentazione della candidatura.

Importo disponibile: Il contributo non potrà superare il 50% delle spese ammissibili presentate dal produttore (60% per i progetti con un interesse per la valorizzazione della diversità culturale europea).

Aree geografiche coinvolte: 27 paesi UE; paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein), Svizzera e Croazia; Bosnia-Erzegovina.

Scadenza: 12/04/2013 ore 12:00.

Informazioni utili:

Le richieste devono essere indirizzate all'Agenzia esecutiva EACEA al seguente indirizzo:

Agenzia esecutiva per l'educazione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)-MEDIA

Mr. Giuseppe Massaro c/o Cinecittà Luce - Via Tuscolana 1055 - 00173 Roma

Tel. +39 06 72 28 64 09 - Fax +39 06 72 28 62 93

<http://www.ec.europa.eu/media>

Testo del bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:300:0008:0010:IT:PDF>

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA):

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/producer/develop/slate1st/index_en.htm

antenna nazionale per il programma MEDIA 2007: <http://www.media-italia.eu/home/>

Oggetto: Programma media 2007 - sostegno alla realizzazione di festival di film europei.

Fonte: GUUE 2012/C 290/3

Obiettivi: Il bando mira a facilitare e incentivare la promozione e la circolazione di opere audiovisive e cinematografiche europee. Lo scopo é di migliorare l'accesso del pubblico europeo e internazionale alle opere europee.

Azioni: Il sostegno é dato alla realizzazione di festival di film europei che prevedano la programmazione di almeno un 70% di opere provenienti da almeno 10 Paesi partecipanti al programma MEDIA.

Destinatari: Il bando si rivolge a organismi europei stabiliti in uno dei Paesi membri dell'Unione europea e dello Spazio Economico Europeo partecipanti al programma MEDIA 2007 (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), la Svizzera e la Croazia; Bosnia ed Erzegovina (a condizione che portino a termine il processo di negoziato e formalizzino la partecipazione di questo Paese al programma MEDIA).

Importo disponibile: Il sostegno finanziario della Commissione europea non può superare il 50% del totale dei costi ammissibili. L'importo massimo delle sovvenzioni ammonta a € 75.000.

Aree geografiche coinvolte: Tutti i Paesi dell'UE, i Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Croazia e Svizzera), Bosnia-Erzegovina.

Scadenza: **30 aprile 2013** (per i progetti avviati tra il 1 novembre e il 30 aprile 2013)

Informazioni utili:

Le richieste devono essere indirizzate all'Agenzia esecutiva EACEA al seguente indirizzo:

Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA)

Unit MEDIA Programme - P8

Call for proposal EACEA/29/12 - Festivals

BOUR 4/61 Avenue du Bourget B-1140 Bruxelles

<http://ec.europa.eu/media>

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:290:0003:0004:IT:PDF>

Oggetto: Programma media 2007 - Sviluppo, Distribuzione, Promozione e Formazione di progetti di produzione audiovisivi.

Bando EACEA/34/12 misura i2i Audiovisual.

Obiettivi: Questo bando intende favorire l'accesso da parte delle società di produzione ai finanziamenti degli istituti bancari e finanziari, supportando parte dei costi delle garanzie richieste da tali istituti e/o parte dei costi del finanziamento.

I progetti di produzione da realizzare devono riguardare opere di fiction, animazione o documentari di creazione, sia per il cinema sia per la televisione.

Azioni: i2i Audiovisual contribuisce alla copertura di tre categorie di costi:

- Sostegno ai costi per le assicurazioni
- Sostegno ai costi per la garanzia di buona esecuzione
- Sostegno ai costi per gli oneri finanziari

Destinatari: Società di produzione indipendenti europee che abbiano sede in uno dei paesi ammessi (vedi aree geografiche coinvolte).

Importo disponibile: Il bilancio totale concesso al cofinanziamento di progetti ammonta a 1,5 milioni di euro. Il contributo finanziario non può essere superiore al 50-60% dei costi ammissibili. L'importo d'aiuto è compreso tra i 5.000 e i 50.000 euro. Il sostegno può essere richiesto al massimo due volte.

Aree geografiche coinvolte: Tutti i Paesi dell'UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Croazia, Svizzera e la Bosnia-Erzegovina.

Fonte: GUUE 2012/C 324/7

Scadenza: **7 giugno 2013** per i progetti iniziati non prima del 1° dicembre 2012.

Informazioni utili:

Le richieste devono essere indirizzate all'Agenzia esecutiva EACEA al seguente indirizzo:

Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA)

Unit MEDIA Programme - P8

Call for proposal EACEA/29/12 - Festivals

BOUR 4/61 Avenue du Bourget B-1140 Bruxelles

Persona di contatto: OLGA SISMANIDI mail: Olga.Sismanidi@ec.europa.eu

Oggetto: Sostegno alla promozione e all'accesso al mercato per opere audiovisive europee.

Obiettivi: Agevolare e favorire la promozione e la circolazione di opere audiovisive e cinematografiche europee nel quadro di manifestazioni commerciali, di mercati professionali e di festival audiovisivi in Europa e nel mondo, nella misura in cui tali manifestazioni possono svolgere un ruolo importante nella promozione delle opere europee e nel collegamento in rete dei professionisti. Incentivare il collegamento in rete degli operatori europei, sostenendo azioni comuni intraprese sul mercato europeo e internazionale da enti nazionali di promozione pubblici e privati.

Azioni:

- Migliorare la circolazione delle opere europee garantendo al settore audiovisivo europeo un accesso ai mercati audiovisivi professionali europei e internazionali
- Incentivare azioni comuni tra organismi nazionali di promozione di film e programmi audiovisivi
- Incentivare la costituzione di un partenariato economico tra paesi e professionisti sia all'interno sia all'esterno del programma MEDIA nonché agevolare la conoscenza e la comprensione reciproca.

La durata massima dei progetti è di 12 mesi.

Destinatari: Imprese pubbliche e private, incluse le organizzazioni no profit, attive nel settore audiovisivo.

Importo disponibile: Il budget a disposizione ammonta a 3.000.000 Euro.

Il contributo comunitario può coprire fino al 50% dei costi totali ammissibili dell'azione.

Aree geografiche coinvolte: Tutti i Paesi dell'UE, i Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), Croazia, Svizzera e Bosnia-Erzegovina.

Scadenza: **03/06/2013** per i progetti aventi inizio tra il 01/01/2014 e il 31/05/2014 (attività 2014).

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:325:0015:0016:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/promo/markt/forms/index_en.htm

Indirizzo: EACEA (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency) - Unit programme MEDIA/P8

Call for proposals EACEA/40/12 Promotion/Access to Markets -v BOUR 3/30 - Avenue du Bourget/1 - B 1049 Bruxelles

Oggetto: Programma media 2007 - Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei.

Obiettivi: Il bando, lanciato nel quadro del programma MEDIA 2007, riguarda il cosiddetto "sistema di sostegno automatico" al settore della distribuzione cinematografica. Il "sostegno automatico" mira a favorire una più ampia distribuzione transnazionale di film europei accordando ai distributori cinematografici; un sostegno finanziario pari agli ingressi ottenuti da film non nazionali recenti e destinato a essere reinvestito in nuovi film europei non nazionali.

Azioni: Il sostegno automatico é articolato in due fasi:

- 1- Istituzione di un fondo potenziale, proporzionale al numero di biglietti venduti per i film europei non nazionali recenti fatti uscire in sala nell'anno 2011;
- 2- Reinvestimento del fondo potenziale generato nella co-produzione di nuovi film europei non nazionali, nell'acquisizione di diritti di distribuzione di film europei non nazionali recenti e nella promozione e pubblicità dei medesimi.

Destinatari: Compagnie europee specializzate nella distribuzione teatrale di opere europee e le cui attività contribuiscano al raggiungimento dei principali obiettivi del programma MEDIA.

Importo disponibile: Il budget a disposizione ammonta a 18.977.675 euro.

Il contributo finanziario concesso è un sussidio che non può eccedere il 40%, il 50% o il 60% del totale dei costi totali ammissibili.

Aree geografiche coinvolte: Tutti i Paesi dell'UE, i Paesi dell'EEA (Croazia e Svizzera), Bosnia-Erzegovina.

Scadenza: 01/10/2013 per i progetti di reinvestimento.

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/distrib/schemes/auto/index_en.htm

<http://www.media-italia.eu/>

Oggetto: Programma media 2007 - sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei

Obiettivi: Lo scopo è cercare di stimolare la distribuzione transnazionale di film europei non nazionali ma recenti (film il cui copyright sia stato registrato a partire dal 2010). Attraverso questo bando si cerca di incoraggiare i distributori cinematografici a investire nel settore della produzione e della distribuzione, cercando di promuovere il collegamento tra questi due settori. Il fine è migliorare la posizione competitiva dei film europei.

Fonte: GUUE C 300/5 del 05/10/2012

Destinatari: Società di distribuzione cinematografica/teatrale nei paesi che partecipano al programma MEDIA

Importo disponibile: Il budget a disposizione ammonta a 12.250.000 euro.

Il contributo finanziario concesso è un sussidio che non può eccedere il 50% del totale dei costi totali ammissibili, per un massimo di 150.000 euro per film distribuito.

Aree geografiche coinvolte: Tutti i Paesi dell'UE, Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), Svizzera, Croazia e Bosnia-Erzegovina.

Scadenza: 01/04/2013 - 01/07/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:300:0005:0007:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/distrib/schemes/select/index_en.htm

Le richieste devono essere indirizzate all'Agenzia esecutiva EACEA al seguente indirizzo:

Agenzia esecutiva per l'educazione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)

Unit MEDIA Programme - P8

Call for proposal EACEA/29/12 - Festivals

BOUR 4/61 - Avenue du Bourget - B-1140 Bruxelles

Oggetto: Programma MEDIA 2007 - sostegno al settore audiovisivo europeo

Obiettivi: Incentivare la diffusione transnazionale di opere audiovisive europee prodotte da società di produzione indipendenti; lo scopo è incoraggiare la cooperazione tra emittenti televisive, distributori e produttori indipendenti.

Fonte: GUUE C 300/14 del 05/10/2012

Destinatari: Società di produzione indipendente stabili in uno dei Paesi che aderiscono al programma MEDIA.

Importo disponibile: Il budget a disposizione ammonta a 10.800.000 euro.

L'importo massimo della sovvenzione sarà pari a 500.000 euro per opera quali fiction e animazione (non potrà superare il 12,5% dei costi ammissibili), o da 300.000 euro per i documentari (in questo caso non potrà superare il 20% dei costi ammissibili).

Aree geografiche coinvolte: Tutti i Paesi dell'UE, Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), Svizzera, Croazia e Bosnia-Erzegovina.

Scadenza: 03 giugno 2013.

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:300:0014:0015:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/producer/tv/detail/index_en.htm

Agenzia esecutiva per l'educazione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)

Unit MEDIA Programme

BOUR 3/30 - Avenue du Bourget, 1 - B-1140 Bruxelles

PESCA

NEW

Oggetto: Formazione e mobilità nel settore marittimo.

Obiettivi: Migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione nel settore marittimo attraverso il sostegno alla mobilità e il miglioramento delle capacità di formazione di enti e istituzioni marittime europee.

Azioni: Il bando sostiene lo sviluppo di iniziative e programmi intesi a ovviare allo squilibrio tra competenze e posti di lavoro nel settore marittimo, a fornire alle persone idonee competenze per accedere al lavoro, e a consentire a un maggior numero di studenti e operatori di fruire della mobilità professionale e/o geografica per ampliare e migliorare le loro competenze.

Destinatari: Persone giuridiche in possesso della capacità finanziaria, tecnica e professionale necessaria per realizzare e portare a termine il progetto proposto.

Importo disponibile: 400.000 euro; il finanziamento può coprire fino all'80% dei costi.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Scadenza: 27 aprile 2013

Fonte: GUUE C 16/9 del 19/01/2013

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:016:0009:0009:IT:PDF>

<http://ec.europa.eu/transport/facts-fundings/grants/doc/2013-04-27/notice.pdf>

PREMIO EUROPEO BEI

NEW

Oggetto: Premio europeo BEI (Banca Europea per gli Investimenti).

Obiettivi: Il premio è stato istituito per riconoscere e stimolare l'eccellenza nel campo della ricerca economica e sociale e per promuoverne l'attuazione e la diffusione dei risultati.

Azioni: Il tema del Premio BEI 2013 è "La crescita, l'occupazione e la convergenza - Applicazioni a livello di Unione europea". I lavori di ricerca devono presentare un interesse specifico per lo sviluppo e l'integrazione europea.

Premio: Il Premio sarà assegnato ogni anno, a partire dal 2013, e consiste in un "Premio per l'eccellente contributo" del valore di 40.000 euro, e in un "Premio al giovane economista" del valore di 25.000 euro.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Scadenza: 15 aprile 2013

Fonte: GUUE C 39/27 del 12/02/2013

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:039:0027:0027:IT:PDF>

<http://institute.eib.org/2013/01/1st-european-eib-prize/>

<http://institute.eib.org/programmes/knowledge-2/eib-prize/>

PREMIO EUROPEO PER LE DONNE INNOVATRICI 2014

NEW

Oggetto: Premio europeo per le donne innovatrici 2014.

Obiettivo: La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte per il premio europeo per le donne innovatrici 2014, nell'ambito del Settimo programma quadro dell'UE, programma specifico Capacità. Il Premio si prefigge lo scopo di incoraggiare le donne a sfruttare meglio le opportunità commerciali offerte dai loro progetti di ricerca e di innovazione.

Azioni: La Commissione assegnerà tre Premi a progetti di ricerca e di innovazione. Il primo Premio sarà del valore di 100.000 euro, il secondo Premio di 50.000 euro e il terzo Premio di 30.000 euro. La premiazione avverrà sulla base dei criteri di originalità, commerciabilità dei prodotti o servizi sviluppati, impatto economico e sociale per l'Europa e contenuto scientifico dell'innovazione.

Importo disponibile: 180.000 euro

Beneficiari: Donne residenti in uno Stato membro dell'UE o Paese associato.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE e Paesi associati.

Scadenza: 15 ottobre 2013

Fonte: GUUE C 202/6 del 10/07/2012

Riferimento: FP7-CDRP-Women-Innovators

Informazioni utili: Per partecipare è necessario registrarsi dal sito del premio e compilare il modulo di candidatura online.

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:202:0006:0008:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/capacities;efp7_SESSION_ID=ZGMzR3JWYQj77XLw4H4v6P9lfYprL0k3QMZxPDymJsJsLGQ2shm!-1861625021?callIdentifier=FP7-CDRP-Women-Innovators#wlp_call_FP7

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=32957>

RICERCA E SVILUPPO

Oggetto: Programma "Idee" 2013

Obiettivo: Avvicinare e agevolare il passaggio dalla ricerca al mercato. Con tale bando si forniscono finanziamenti aggiuntivi a ricercatori che hanno già ricevuto dei fondi dal Consiglio europeo della ricerca (CER) nell'ambito del programma Idee, al fine di sviluppare le "prove di concetto", portando cioè ad una fase pre-dimostrativa i risultati dei propri progetti di ricerca.

La valutazione delle proposte PoC sarà eseguita da esperti esterni che verificheranno la qualità innovativa della proposta e la distribuzione del budget.

Importo disponibile: Il budget totale del bando ammonta a 10 milioni di Euro, con un importo massimo previsto di 150.000 € per ciascun progetto PoC

Aree geografiche coinvolte: UE

Beneficiari: Ricercatori con un progetto ancora in corso o scaduto da non più di 12 mesi dalla data di pubblicazione del bando.

Scadenza: Prima data 24 aprile 2013, ultima data 3 ottobre 2013

Riferimento Bando: ECR-2013-PoC

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:005:0002:0002:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_FP7;efp7_SESSION_ID=Jns0RB8YQ4Jyby241CHyMV13nMdGLd72h2hlyy09rcQF0yz1F0K0!1838110284?callIdentifier=ERC-2013-PoC&specificProgram=IDEAS#wlp_call_FP7

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=1540076>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=1540077>

Oggetto: Programma "COOPERAZIONE" 2013: sviluppo di nuove tecnologie della società dell'informazione.

Bando FP7-ICT-2013-11

Obiettivi: Migliorare la competitività dell'industria europea e consentire all'Europa di dominare e plasmare gli sviluppi futuri delle Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC). Le attività rafforzeranno la base scientifica e tecnologica dell'Europa e garantiranno la sua leadership globale nel settore delle TIC; contribuiranno a orientare e a promuovere l'innovazione e la creatività nei prodotti, nei servizi e nei processi mediante l'uso di queste tecnologie e garantiranno che i progressi siano rapidamente trasformati in benefici per i cittadini, le imprese, l'industria e le

amministrazioni pubbliche europee. Queste attività contribuiranno inoltre a ridurre il divario digitale e l'esclusione sociale.

Azioni:

- Sfida 1: Infrastrutture di rete e servizi pervasivi e fidati
Obiettivo: (ICT-2013.1.1 Reti future)
- Sfida 3: Percorsi alternativi di componenti e sistemi
Obiettivo: (ICT-2013.3.1 Nanoelettronica / ICT-2013.3.2 Fotonica)
- Sfida 4: Tecnologie per i contenuti e i linguaggi digitali
Obiettivo: (ICT-2013.4.2 Scalable data analytics)
- Sfida 6: TIC per un'economia a basso uso di carbone
Obiettivo: (ICT-2013.6.1 Griglie energetiche intelligenti/ICT-2013.6.3 gestione TIC delle risorse idriche)
- Sfida 8: TIC per l'apprendimento e l'accesso alle risorse culturali
Obiettivo: (ICT-2013.8.2 Apprendimento con l'uso delle TIC)
- Tecnologie future ed emergenti (FET)
Obiettivo: (ICT-2013.9.9 FET Iniziativa faro)
- Azioni orizzontali
Obiettivo: (ICT-2013.11.2 Soluzioni più efficienti e convenienti per la preservazione digitale sviluppate e validate venendo incontro alle esigenze del settore pubblico attraverso appalti congiunti pre-commerciali -PCP-)

Beneficiari: Centri di ricerca, università, imprese, organismi senza scopo di lucro, organizzazioni internazionali, persone giuridiche.

Importo disponibile: Budget complessivo di 236,5 milioni di euro.

Scadenza: 16 aprile 2013, ore 17:00

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:281:0005:0005:IT:PDF>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/cooperation?callIdentifier=FP7-ICT-2013-11>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=33131>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=32767>

SANITA' PUBBLICA

Oggetto: Programma d'azione comunitario in materia di sanità pubblica (2008-2013) - bando per conferenze

Obiettivi: il programma finanzia conferenze che si svolgano nel 2014 e che abbiano gli obiettivi generali di migliorare la sicurezza sanitaria dei cittadini europei e promuoverne la salute, contribuendo alla realizzazione delle priorità della strategia Europa 2020. I temi più pertinenti sono l'invecchiamento attivo e in buona salute, i sistemi sanitari sostenibili, il personale sanitario, le minacce per la salute e la sicurezza dei pazienti.

Azioni: le conferenze devono avere dimensione europea ed essere organizzate da un organismo con sede in uno dei paesi partecipanti al programma in possesso di esperienza pertinente in materia di cooperazione a livello UE.

Beneficiari: enti pubblici ed enti senza scopo di lucro anche privati (università, fondazioni, ONG, istituti di istruzione superiore) con sede in uno dei paesi partecipanti al programma.

Importo disponibile: il contributo può coprire fino al 50% dei costi ammissibili per un massimo di €100.000.

Aree geografiche coinvolte: 27 stati membri dell'UE, paesi EFTA/EEA (Norvegia, Islanda, Liechtenstein) e Croazia.

Scadenza: 22 marzo 2013

Fonte: GUUE C 378/6 del 20/12/2012

Informazioni utili:

Oggetto: Programma d'azione comunitario in materia di sanità pubblica (2008-2013) - sovvenzioni di funzionamento

Obiettivi: il programma sanità mira a migliorare la sicurezza sanitaria dei cittadini europei e promuoverne la salute, contribuendo alla realizzazione delle priorità della strategia Europa 2020.

Azioni: il bando eroga sovvenzioni di funzionamento di attività annuali di organismi operanti nel settore sanitario e che contribuiscano agli obiettivi della Strategia Europa 2020, in particolare: l'invecchiamento attivo e in buona salute, i sistemi sanitari sostenibili, il personale sanitario, le minacce per la salute e la sicurezza dei pazienti.

Tali sovvenzioni possono essere concesse a organismi non governativi o reti specializzate come rinnovo di sovvenzioni concesse sul programma di lavoro del 2012, oppure come nuove sovvenzioni in linea con il programma di lavoro 2013. Quanto alle reti, i costi partecipati dall'UE sono quelli di coordinamento della rete specializzata da parte di un ente senza scopo di lucro.

Beneficiari: organizzazioni singole come organismi non governativi e reti specializzate che operano nel settore della sanità e con sede in uno dei paesi partecipanti al programma. Devono essere organismi senza scopo di lucro e indipendenti da interessi industriali, commerciali ed economici.

Importo disponibile: il contributo può coprire fino al 60% dei costi di funzionamento, e in casi ritenuti di utilità eccezionale fino all'80%.

Aree geografiche coinvolte: 27 stati membri dell'UE, paesi EFTA/EEA (Norvegia, Islanda, Liechtenstein) e Croazia.

Scadenza: 22 marzo 2013

Fonte: GUUE C 378/6 del 20/12/2012

Informazioni utili:

Pagina web e bando: <http://ec.europa.eu/eahc/health/grants.html>

SCIENZA E TECNOLOGIA

Oggetto: Bando COST - Promozione di reti scientifiche

Obiettivi: La COST (cooperazione europea nei settori della scienza e della tecnica) riunisce ricercatori ed esperti in vari Paesi che lavorano su materie specifiche. Finanzia la messa in rete di attività di ricerca realizzate con fondi nazionali, sostenendo riunioni, conferenze, scambi scientifici a breve termine e attività di diffusione. Si propone di incoraggiare reti di ricerca nuove, innovative e interdisciplinari in Europa. Nove i settori tematici (biomedicina e scienze biologiche molecolari; chimica e scienze e tecnologie molecolari; scienza del sistema terrestre e gestione dell'ambiente; prodotti alimentari e agricoltura; foreste e relativi prodotti e servizi; persone, società, cultura e salute; tecnologie dell'informazione e della comunicazione; materiali fisica e nanoscienze; trasporti e sviluppo urbano).

Azioni: Azioni in grado di contribuire allo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, culturale e sociale dell'Europa. Le proposte saranno valutate in due fasi. Le proposte preliminari devono essere presentate utilizzando il modello elettronico entro il 29/03/2013 alle ore 17:00 fornendo una sintesi della proposta e dell'impatto previsto. I candidati che hanno presentato proposte preliminari selezionate, saranno invitati a presentare una proposta completa da consegnare entro il 27/07/2013. Per i progetti che non rientrano in uno dei nove settore specifici, e che potrebbero far parte di un programma multidisciplinare, sarà prevista una presentazione successiva il 28 settembre 2013.

Beneficiari: Ricercatori provenienti da Paesi aderenti alla COST.

Importo disponibile: Le proposte devono includere ricercatori provenienti da almeno 5 Paesi aderenti alla COST. Il sostegno finanziario per un'azione (rete scientifica) di 19 Paesi è di circa 130.000 euro l'anno per un periodo di 4 anni (in funzione del bilancio disponibile)

Aree geografiche coinvolte: Austria, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria, Islanda, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, ex-Repubblica jugoslava di Macedonia, Regno Unito, Romania, Serbia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Israele.

Scadenza: 29 marzo 2013, 14 giugno 2013

Fonte: GUCE C 396/18 del 21/12/2012

Informazioni utili:

<http://www.cost.eu/>

coordinatore nazionale COST: [http://www.cost.eu/about_cost/who/\(type\)/3](http://www.cost.eu/about_cost/who/(type)/3)

riferimento del bando: http://www.cost.eu/participate/open_call

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:396:0018:0019:IT:PDF>

SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

NEW

Oggetto: Programma Ambient Assisted Living (AAL), soluzioni tecnologiche per il progresso e la mobilità delle persone anziane.

Obiettivi: AAL è un programma che sostiene attività di ricerca volte a migliorare la qualità della vita delle persone anziane. L'obiettivo è di favorire servizi, prodotti e sistemi innovativi basati sulle ITC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) per migliorare la qualità della vita, l'autonomia e la partecipazione alla vita sociale degli anziani.

Azioni: Sviluppare soluzioni basate sui reali bisogni degli utenti (il coinvolgimento di questi ultimi è considerato essenziale). La prospettiva di immissione sul mercato di tali soluzioni dovrà essere massimo di 2-3 anni dalla fine del progetto. Gli ambiti di applicazione possono essere:

- Adattare il modo di lavorare pensando a un mercato del lavoro dinamico;
- Strategie, processi e tecnologie che possono aiutare gli anziani ad adattarsi, a livello fisico e mentale, ai loro compiti mantenendo una giusta qualità della vita;
- Miglioramento dello stile di vita lavorativo preservando la salute;
- Dispositivi di formazione secondo le capacità fisiche e le richieste di fruibilità;
- Sviluppo di strumenti per la formazione e l'apprendimento della forza lavoro più anziana;
- Affrontare il trasferimento intergenerazionale delle conoscenze per utilizzare le abilità e le competenze fondate sull'esperienza.

Beneficiari: Imprese del settore industriale, università e organismi di ricerca.

Importo disponibile: I progetti saranno cofinanziati dalla Commissione UE e da risorse nazionali dei Paesi aderenti. I partecipanti italiani saranno finanziati dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca). Indicativamente il contributo nazionale potrà coprire fino al 50% dei costi ammissibili per le attività di ricerca e il 25% per le attività di sviluppo sperimentale. I progetti proposti dovranno avere una durata compresa tra i 12 e i 36 mesi e un budget totale compreso tra 1-7 milioni di euro.

Aree geografiche coinvolte: Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Israele, Italia, Olanda, Portogallo, Polonia, Romania, Regno Unito, Spagna, Svezia, Slovenia, Svizzera, Ungheria e Lussemburgo. Il consorzio deve comprendere almeno un partner industriale, almeno una PMI e almeno un'organizzazione rappresentativa degli utilizzatori finali (i consorzi potranno prevedere massimo 10 partner).

Scadenza: 30 aprile 2013 ore 17:00

Informazioni utili:

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ricerca/ricerca-internazionale/art169/aal>

SVILUPPO REGIONALE

NEW

Oggetto: 7ª edizione del Premio "RegioStars" per progetti innovativi di sviluppo regionale.

Obiettivi: Il premio, organizzato annualmente dalla Direzione Generale per le Politiche Regionali della Commissione europea, mira a individuare e divulgare buone pratiche derivanti da progetti innovativi e originali finanziati dai fondi delle politiche di coesione.

Categorie: di seguito quelle in concorso quest'anno

- 1- Crescita intelligente: innovazione delle PMI
- 2- Crescita sostenibile: crescita ecosostenibile e occupazione grazie alla bio-economia
- 3- Crescita inclusiva: creazione di posti di lavoro per giovani
- 4- Citystar: progetti d'investimento nel trasporto pubblico urbano sostenibile
- 5- Progetti d'investimento importanti: efficienza energetica ed economia a basse emissioni di carbonio

Le candidature devono essere presentate dall'Autorità di gestione dei fondi strutturali (nazionali o regionali) responsabile del cofinanziamento, o con la sua approvazione (massimo 2 candidature per regione: una per le categorie 1,2 e 3 e una per le categorie 4 o 5).

Le candidature devono essere inviate entro il termine indicato all'indirizzo e-mail (REGIO-STARS@ec.europa.eu).

Tipi di progetti: Possono concorrere progetti che sono stati cofinanziati attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e lo strumento di preadesione (IPA).

Scadenza: 19 aprile 2013

Fonte: Commissione europea - Politiche regionali -

Informazioni utili:

http://ec.europa.eu/regional_policy/cooperate/regions_for_economic_change/regiostars_14_en.cfm

INTERROGAZIONI PARLAMENTARI

Accesso ai libri per ipovedenti

L'Associazione europea dei ciechi (EBU) ha posto ripetutamente l'attenzione sull'importanza dell'adozione da parte dell'Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale (WIPO) di un trattato internazionale vincolante al fine di garantire alle persone cieche, ipovedenti e con difficoltà di lettura di poter usufruire liberamente dei libri scritti in Braille, a grandi caratteri e in formato audio prodotti in tutti i Paesi e protetti dal diritto d'autore. Attualmente, le statistiche dicono che solo il 5% dei libri sul mercato sono accessibili ai ciechi e agli ipovedenti dei paesi sviluppati, e meno dell'1% dei testi è disponibile per le persone con problemi di vista nei paesi in via di sviluppo. La Commissione petizioni ha presentato nel gennaio 2012 una interrogazione alla Commissione europea e al Consiglio europeo per chiedere chiarimenti circa la loro posizione nell'ambito dei negoziati WIPO.

Inoltre, la Commissione petizioni ha redatto una risoluzione che è stata approvata il 16 febbraio 2012 dalla plenaria del Parlamento europeo, nella quale si chiede al Consiglio e alla Commissione di promuovere un trattato WIPO giuridicamente vincolante sulla disciplina per il copyright per i libri e le stampe prodotti per i ciechi e ipovedenti.

L'Organizzazione Mondiale per la Proprietà intellettuale (WIPO) sta considerando l'adozione di tale trattato, ma fino a ora alcuni fra i membri europei di tale organizzazione si sono opposti a standard globali e stringenti che sanciscano un tale diritto. Per questo i testi disponibili in formato Braille, a

caratteri ingranditi o in digitale, restano sempre troppo pochi e la situazione non è omogenea da Paese a Paese.

In occasione della discussione in Commissione petizioni del 12 luglio 2012, la Commissione europea si è detta pronta ad essere investita di un mandato da parte del Consiglio europeo per negoziare un trattato WIPO vincolante che garantisca l'accesso ai libri per ciechi e ipovedenti, modificando nettamente la sua posizione precedentemente espressa a favore di un trattato facoltativo.

Tutto ciò premesso, voglia la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

- ritiene la Commissione che sia necessario verificare il livello di attuazione di tali policies a livello comunitario?

- ritiene la Commissione che la stipula di un trattato vincolante con la WIPO sia sufficiente a garantire la piena accessibilità ai libri da parte dei ciechi e degli ipovedenti?

- quali eventuali ulteriori misure intende la Commissione adottare a favore di questa categoria?

VENDITE ALLO SCOPERTO:

Facendo riferimento al recente caso della Saipem, società controllata al 42.9% dalla Eni, il cui titolo è stato sospeso per eccesso di ribasso:

la Consob ha avviato accertamenti sull'operazione di collocamento del 2,2% del capitale di Saipem, realizzata da Bank of America Merrill Lynch prima dell'annuncio del profit warning a mercati chiusi. Più nello specifico, le azioni sono state vendute, tramite accelerated bookbuilding, a 31 euro, mentre il titolo è sceso in chiusura addirittura a quota 20 euro. In ragione del sospetto che la società abbia commesso un abuso di mercato tramite l'utilizzo d'informazioni riservate, la Consob ha avviato i necessari monitoraggi e, con delibera n. 18454, ha vietato le vendite allo scoperto sul titolo Saipem per la giornata di giovedì 31 gennaio 2013, in virtù dell'applicazione dell'art. 23 del Regolamento comunitario in materia di "Short Selling", poiché la variazione di prezzo è stata superiore alla soglia del 10%. Considerato che a livello comunitario esiste il meccanismo di controllo che ha conferito alla BCE il ruolo di vigilanza su tutte le banche in seno al territorio europeo, e constatando l'esistenza del predetto atto comunitario finalizzato alla regolamentazione ed alla trasparenza di taluni aspetti del mercato azionario,

Voglia la Commissione, alla luce di tutto quanto fin qui esposto, rispondere al seguente quesito:

- reputa la Commissione che sia auspicabile attivarsi al fine di consentire alla BCE di rendere la propria attività di controllo maggiormente capillare in modo da avere la possibilità di vigilare o regolare anche le così dette: "vendite allo scoperto"?

ISCRIZIONI UNIVERSITARIE IN CALO:

Secondo quanto prefigurato dall'analisi di DATAGIOVANI sul calo delle immatricolazioni universitarie nell'ambito di studi umanistici e sociali in Italia e in Europa riportata in data 04 Febbraio 2013 dal Consiglio Universitario Nazionale, attualmente le società europee stanno escludendo un'enorme fascia di talento umano prontamente disponibile, e la comparazione dei tassi di iscrizione all'istruzione superiore in Europa con quelli di altre parti del mondo è fortemente preoccupante e richiede di intervenire. Ampliare l'accesso all'istruzione superiore non significa aprire le porte a studenti meno qualificati, ma piuttosto sostenere tutti gli studenti che abbiano il potenziale di partecipare all'istruzione superiore, per il beneficio sia di essi stessi sia della società. Questo significa coinvolgere una gamma crescente di studenti con differenti motivazioni e interessi: non solo offrendo percorsi formativi per una crescita professionale adattata ad un mercato del lavoro in rapido cambiamento, ma anche tenendo conto della domanda sempre più forte di possibilità di crescita personale tramite l'arricchimento culturale che le università offrono.

Considerando le linee guida sull'istruzione permanente in Europa tracciate nella Carta delle Università europee sull'apprendimento permanente, le università rientrano tra le istituzioni chiamate a dare una risposta a tali questioni, avendo la particolare funzione di offrire a studenti che seguono percorsi di apprendimento permanente un'istruzione superiore universitaria basata sulla

ricerca. Tutto ciò considerato, le università europee, però, non possono concretizzare tali impegni senza azioni concertate da parte dei governi e dei partner regionali nel garantire le risorse necessarie e un contesto giuridico appropriato. L'assunzione di tali impegni è pertanto richiesta tanto alle università quanto ai governi, per assicurare un contesto favorevole, affinché le università possano sviluppare il loro contributo all'apprendimento equo e paritario.

Tutto ciò premesso, voglia la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

- reputa la Commissione che sia auspicabile una sensibilizzazione ed un apporto concreto ai singoli Stati per migliorare ed armonizzare i vari sistemi scolastici degli Stati membri?

Politiche comunitarie per disabili e ipovedenti:

Nell'ambito dell'armonizzazione del diritto comunitario con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e in occasione del terzo Parlamento europeo delle persone con disabilità, che si è riunito a Bruxelles il 5 dicembre 2012, il Consiglio dell'Unione europea ha stabilito che dovrebbe essere istituito un Quadro per monitorare, proteggere e promuovere l'attuazione della Convenzione, che comprenderà la Commissione per le petizioni del Parlamento europeo, il Mediatore europeo, così come l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, la Commissione europea e il Forum europeo della disabilità.

Facendo riferimento alla circolare UICI n.302/2012, si fa appello alle istituzioni europee e ai loro organismi consultivi nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze, agli Stati membri dell'UE, alle parti sociali, alla società civile, alle ONG, alle Organizzazioni delle Persone Disabili (OPD) e alle altre parti interessate affinché adottino misure adeguate per garantire l'attuazione dei diritti delle persone con disabilità in Europa e in tutte le organizzazioni internazionali di cui le istituzioni europee ed i suoi membri fanno parte, riconoscendo quanto segue:

I. L'Europa intende adottare un nuovo piano per l'occupazione, la crescita e l'inclusione sociale per le persone con disabilità - nuove strategie per uscire dalla crisi.

II. L'Europa intende garantire che il sostegno finanziario venga utilizzato in primo luogo per occuparsi dei più bisognosi dell'Unione europea e non crei maggiore esclusione.

III. L'Europa deve attuare pienamente i diritti umani delle persone con disabilità.

IV. L'Europa deve completare i diritti di cittadinanza per le persone con disabilità.

V. L'Europa garantisce il sostegno politico per l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Tutto ciò premesso, voglia la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

- quali sono i metodi che la Commissione intende adottare per promuovere l'attuazione di tali obiettivi?

- nello specifico, quali sono le azioni che la commissione intende adottare per migliorare le condizioni di vita all'interno dell'Unione per le persone con disabilità?

COMUNICATI STAMPA

NOTIZIE DALL'EUROPA IN RIUNIONE LE COMMISSIONI ITRE E CONT

Proseguono i lavori in Parlamento Europeo. Oggi e domani l'On. Aldo Patriciello è a Bruxelles per prendere parte alle riunioni delle due Commissioni parlamentari di cui è membro: ITRE (Industria, Ricerca e Energia) e CONT (controllo dei bilanci). Tra gli argomenti sottoposti a dibattito per quanto concerne la prima figurano la crescita

sostenibile, il controllo dei veicoli commerciali, la sicurezza delle attività offshore e del nucleare, la modifica del regolamento relativo al quadro giuridico comunitario su consorzio di infrastrutture di ricerca, le energie rinnovabili, le nuove modalità di riduzione delle emissioni di CO2 sia dal punto di vista dei veicoli commerciali che per i passeggeri. Tra gli argomenti più importanti sottoposti invece all'attenzione dei deputati membri della Commissione CONT il discarico 2011 del Bilancio generale UE; a tal proposito mercoledì scorso l'Aula riunita in Plenaria a Strasburgo a larga maggioranza ha bocciato la proposta di Bilancio pluriennale 2014-2020, frutto di trattative tra i 27 Stati membri e il Consiglio europeo.

I deputati hanno richiesto l'apertura di un nuovo negoziato con il Consiglio UE affinché vengano accettate una serie di condizioni supplementari e contro dei tagli che per la prima volta sono stati imposti alla proposta di budget. I leader comunitari avevano concordato un quadro finanziario pluriennale da 960 miliardi di euro ma, secondo i deputati, poco rappresentativi dei bisogni degli Stati e della necessità di finanziare la crescita economica.

“Abbiamo votato contro il Bilancio pluriennale – commenta l’On. Aldo Patriciello – perché a nostro avviso manca di diverse predisposizioni economiche per la crescita e l’occupazione in Europa. Le cifre contenute nel documento sembrano stratosferiche ma se le rapportiamo alle necessità di tutti gli Stati membri per sette anni vedremo che sono esigue e, ancora di più, se non programmate nella maniera corretta non rispondono alle esigenze territoriali e il Bilancio comunitario serve proprio a questo, a sostenere gli Stati. Per questo le trattative per stilare una proposta avvengono tra i Paesi UE e il legislatore comunitario. Voglio sottolineare che non bisogna aumentare il budget europeo in maniera spropositata e irresponsabile bensì credo sia necessario investire i fondi stanziati nel migliore dei modi per creare lavoro e per sostenere gli Stati membri nei loro sforzi per l’adeguamento strutturale. Noi speriamo – continua Patriciello - che aprendo un nuovo negoziato per il Consiglio, con la consapevolezza che il Bilancio Ue è una risorsa, si riesca a trovare la previsione migliore e adeguata alla Strategia 2020 dell’Unione oltre che a garantire gli impegni già presi”.

Il Presidente del Parlamento Europeo, Martin Schulz, ha infatti dichiarato che il primo obiettivo nella stesura di un Bilancio pluriennale è definire le priorità politiche di spesa e sulla struttura della spesa. Inoltre il Presidente Schulz ha sottolineato il ‘no’ del Parlamento a un bilancio in deficit, che non riproduca a livello europeo quella strategia che l’UE rimprovera ai governi nazionali.

NOTIZIE DALL’EUROPA

Patriciello: “Sicurezza alimentare e tutela ambientale dovranno essere al centro della nuova Politica Agricola Comunitaria”

La Sessione Plenaria del parlamento Europa appena conclusa ha portato tante novità nel panorama legislativo comunitario. Primo fra tutti un nuovo tassello alla riforma della Pac, la Politica Agricola Comunitaria per la quale i deputati hanno approvato quattro atti legislativi, pagamenti diretti, sviluppo rurale, mercato e norme di finanziamento e monitoraggio, che apriranno la strada ai negoziati in materia con gli Stati membri. La particolarità di tale procedura sta proprio in questo nel fatto cioè che per la prima volta il Parlamento Europeo ha pieni poteri legislativi insieme a tutti i Paesi comunitari vale a dire i veri beneficiari della riforma.

“Con il voto in plenaria – commenta l’on. Aldo Patriciello – abbiamo raggiunto il migliore equilibrio tra i due obiettivi fondamentali della Pac e cioè tra la garanzia della sicurezza alimentare e la tutela dell’ambiente. Questo porterà dunque ad un incremento dei beni pubblici per i cittadini e soprattutto agli agricoltori che in questo periodo stanno vivendo profonde difficoltà. Probabilmente il settore agricolo è uno di quelli più colpiti dalla crisi e, soprattutto in Italia, la Politica Agricola Comune potrebbe tutelare e incrementare tutte le attività ad esso collegate.

Però io credo che per garantire un facile accesso ai fondi comunitari bisogna innanzitutto creare un sistema di informazione semplice e ramificato e snellire tutto il sistema burocratico che caratterizza la presentazione dei progetti, la valutazione e l’erogazione dei finanziamenti. Dobbiamo fare in modo cioè che i nostri agricoltori sappiano che l’Europa è loro vicina e che possono contare sugli aiuti comunitari; così come un giovane che vuole intraprendere l’attività agricola deve sapere che può farlo tramite il supporto dell’Unione Europea. Credo che la possibilità di negoziare con gli Stati membri sia fondamentale perché permetterà alla Commissione e al Parlamento, di conoscere i diversi bisogni e caratteristiche di ogni territorio al fine di trovare, infine, la migliore soluzione innovativa per il settore agricolo comunitario”.

Secondo i deputati, infatti, la differenza dei livelli di finanziamento per gli agricoltori tra gli Stati membri dovrebbe essere ridotto, vale a dire nessun agricoltore dovrebbe ricevere meno del 65% della media UE. Tra le altre novità in materia, il Parlamento ha votato in favore della pubblicazione dei beneficiari dei finanziamenti agricoli e ha inserito un elenco di proprietari terrieri escludendo da esso tutti coloro che non dimostrino che l’agricoltura contribuisca ad una quota sostanziale del loro reddito; sarebbero esclusi da questo elenco ad esempio proprietari di terreno su cui nasceranno aeroporti o società sportive. L’obiettivo è quello di mantenere e promuovere le economie rurali e assicurare che la competitività e la protezione dell’ambiente. Secondo il mandato negoziale approvato, poi, i giovani agricoltori dovrebbero ottenere il 25% in più sui pagamenti, per un massimo di 100 ettari e agli Stati viene attribuita più libertà nell’utilizzo di quei fondi che vanno a sostenere i piccoli agricoltori. Il rispetto delle regole ‘verdi’ è alla base dei finanziamenti. I deputati infatti si sono trovati d’accordo che il 30% dei bilanci nazionali per i pagamenti diretti dovrebbe essere subordinato al rispetto di tali misure che, in linea generale, contemplano la diversificazione delle colture, la conservazione dei pascoli permanenti e la creazione di ‘aree di interesse ecologico’. I deputati inoltre stanno studiando regole volte ad aiutare gli agricoltori a far fronte alla volatilità dei prezzi e quindi delle variazioni del mercato dei prodotti agricoli; tale obiettivo si raggiunge tramite la creazione di organizzazioni di agricoltori autorizzate a negoziare contratti per conto dei loro membri. Al fine di garantire che la fine delle quote latte non comporti una grave crisi nel settore lattiero-caseario, i deputati suggeriscono di prevedere aiuti per almeno tre mesi per i produttori di latte che hanno volontariamente tagliato la produzione di almeno il 5%. D’altro canto, il Parlamento ha posto il veto a proposte che permettono la fine delle quote per lo zucchero, in scadenza nel 2015, per consentire ai produttori di barbabietole di prepararsi meglio alla liberalizzazione del settore prevista nel 2020. Il diritto d’impianto della vite dovrebbe anche essere prorogato fino ad almeno il 2030, sostiene il Parlamento. La riforma della politica agricola dell’UE sarà decisa congiuntamente dal Parlamento, dal Consiglio e dalla Commissione. I negoziati dovrebbero iniziare a fine marzo, inizio aprile.

NOTIZIE DALL'EUROPA

STRASBURGO CHIEDE PIU' TUTELE PER LA SALUTE DEI CITTADINI

Proseguono i lavori della Sessione Plenaria del Parlamento Europeo. Oggi tra i diversi argomenti all'ordine del giorno i deputati hanno affrontato quelli strettamente connessi alla tutela della salute dei cittadini.

“Credo che la tutela della salute dei cittadini europei sia una priorità per il Parlamento in primis che deve programmare le iniziative e gli interventi in materia, ma anche per tutte le altre Istituzioni comunitarie. – commenta l'on. Aldo Patriciello – Il diritto alla salute è fondamentale e bisogna preservarlo intervenendo nei diversi settori all'interno dei quali esso potrebbe essere intaccato. Dall'inquinamento, al consumo di prodotti pericolosi, dal lavoro alla sanità stessa noi abbiamo il dovere di vigilare e proporre risposte concrete ai cittadini. L'Europa tramite i suoi uomini, vale a dire i deputati, deve scendere tra la gente e capire di cosa si ha bisogno evidenziando così le macro-aree su cui intervenire e su cui predisporre poi i fondi adeguati”.

I deputati hanno chiesto di una strategia UE per eliminare l'amianto che si trova ancora negli edifici, nei tubi dell'acqua, nei treni, nelle navi d'Europa. La risoluzione presentata prevede anche la creazione di un registro pubblico degli edifici di tutti gli stati membri contenenti amianto; secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità ci sono circa 20-30 mila casi di malattie in Europa collegati alla presenza di amianto, una cifra purtroppo tendente ad aumentare se tale lega non viene completamente rimossa.

Anche le centrali nucleari continuano ad essere al centro dell'attenzione comunitaria. Nel corso dell'assemblea di Strasburgo è stata votata una risoluzione con cui si chiede ai gestori delle centrali di apportare modifiche raccomandate per la sicurezza, a seguito degli stress test effettuati e pagare i danni di eventuali incidenti; dovrebbero quindi essere loro, gli operatori delle centrali, a pagare i miglioramenti e gli ammodernamenti degli stabilimenti. I deputati vogliono dunque informazioni chiare sui tempi previsti e sul contenuto delle proposte promesse di norme vincolanti in materia di assicurazione e di responsabilità civile nucleare.

Votato inoltre un progetto di risoluzione teso a contrastare gli effetti negativi prodotti sul sistema ormonale umano tramite l'utilizzo di particolari oggetti di suo quotidiano. Alcune sostanze infatti, come la plastica, i cosmetici, potrebbero essere 'interferenti endocrini' vale a dire collegati alla riduzione della fertilità e causa di particolari malattie. I deputati con la risoluzione chiedono maggiori finanziamenti alla ricerca in questo campo e restrizioni più severe sulle sostanze ormonali.

Un altro argomento all'ordine del giorno, ma già discusso in diversi contesti comunitari, è stato lo scandalo della carne di cavallo. Come sottolineato in più occasioni infatti i deputati hanno evidenziato le difficoltà degli Stati membri a far rispettare le leggi europee sui controlli della catena alimentare criticando la mancanza di sanzioni adeguate per scoraggiare frodi sul cibo e quindi riportare un clima di fiducia tra i consumatori.

Non legato alla tutela della salute, ma non per questo meno importante, il tema delle elezioni europee 2014 su cui il Parlamento Europeo si è espresso. Secondo la risoluzione adottata in questi giorni per rispettare il limite di 751 seggi fissato dal Trattato di Lisbona e accogliere la Croazia (nuovo Stato membro), 12 paesi dell'UE perderanno ciascuno un seggio alle prossime elezioni europee e nessun paese ne guadagnerà. La Germania, il cui numero di seggi dovrà passare dagli attuali 99 a 96 in conformità con quanto previsto dal Trattato, perderà invece 3 seggi. Tale proposta sarà presentata in sede di Consiglio Europeo,

ai capi di Stato e di Governo, che dovranno decidere all'unanimità. Il PE conta attualmente 754 deputati. Quando la Croazia si unirà all'Unione Europea vale a dire il 1 luglio di quest'anno, avrà diritto a 12 seggi che faranno salire il numero totale dei deputati a 766, almeno fino alle elezioni del 2014 quando l'Assemblea parlamentare europea sarà ridimensionata a 751 seggi (15 seggi saranno soppressi). Il Parlamento europeo presenterà una nuova proposta entro la fine del 2015 per stabilire un sistema che permetterà, prima di ogni tornata elettorale europea, di ripartire i seggi tra gli Stati membri in maniera obiettiva ed equa. Un sistema che dovrà tenere conto dell'aumento del numero degli Stati membri e dell'evoluzione demografica. Secondo una richiesta formulata dal Parlamento con una risoluzione del 22 novembre scorso, infine, le prossime elezioni europee dovrebbero tenersi a maggio 2014, invece che a giugno.

BUDGET UE, GOVERNANCE ECONOMICA E RIFORMA DELLA PAC AL CENTRO DEI DIBATTITI

Una Sessione Plenaria ricca di argomenti, voti e dibattiti quella in corso a Strasburgo. In primis l'approvazione del mandato del Parlamento per negoziare con la presidenza irlandese e gli stati membri il Bilancio pluriennale dell'Unione europea per il periodo 2014-2020, che senza approvazione dei deputati non può entrare in vigore. Inoltre, sempre in materia economico-finanziaria, i deputati dovranno votare anche gli orientamenti generali per la gestione del Bilancio 2014 quale prima quota del quadro finanziario pluriennale. In aula, nel corso della discussione, è stato messo in evidenza il problema degli stanziamenti di pagamento troppo bassi, vale dire quei fondi che servono a pagare tutti quei pagamenti che l'Unione dovrà fare in base ai contratti esistenti i quali, se non vengono saldati, contribuiranno a far crescere sempre di più il deficit comunitario.

“L'anno scorso – commenta l'on. Aldo Patriciello da Strasburgo – alcuni importanti programmi UE, come l'Erasmus, il Programma Quadro di ricerca, il Fondo sociale, si sono trovati senza fondi all'inizio dell'anno. Ebbene dobbiamo evitare che si possano ricreare tali situazioni di emparse perché si tratta di iniziative di fondamentale importanza per i cittadini europei che non possono essere penalizzati”.

Il Parlamento ha inoltre richiesto che venga creato un sistema di vere risorse proprie per finanziare il bilancio comunitario. Proprio in tema di bilancio il Parlamento, tramite un accordo informale con il Consiglio, ha votato una serie di emendamenti con cui vengono introdotte nuove norme per la supervisione dei bilanci dei paesi della zona euro al voto. Un pacchetto legislativo, denominato 'two pack' garantirà solidità fiscale e una governance economica migliore.

“Con tale normativa - commenta Patriciello - si intendono conferire alla Commissione europea maggiori poteri di controllo al fine di realizzare una vera unione economica e monetaria, per assicurare che le riforme fiscali e strutturali non compromettano la crescita, l'occupazione e gli investimenti in beni pubblici quali l'istruzione e l'assistenza sanitaria”.

La Politica Agricola Comune (PAC) sarà al centro dell'attenzione comunitaria per i prossimi due giorni. *“E' in atto una riforma rilevante che intende tutelare gli agricoltori europei per i prossimi anni”* – spiega l'eurodeputato.

Il 12 ottobre 2011 la Commissione europea ha presentato le sue proposte per la riforma della politica agricola comune e dopo i 7400 emendamenti, il più alto numero nella storia del Parlamento Europeo, in questi giorni i deputati voteranno quattro atti legislativi necessari per riformare la politica agricola comunitaria aprendo così i negoziati in materia. Nel corso del dibattito i deputati hanno chiesto che i sussidi diretti vadano solo agli agricoltori attivi e non ai proprietari terrieri come aeroporti e società sportive. Hanno chiesto, inoltre, di rendere i pagamenti più equi in tutta l'Unione e di aumentare la trasparenza del sistema. La previsione di maggiori sovvenzioni per i giovani agricoltori è stata richiesta espressamente dall'aula al fine di sostenere un settore che, se in crescita, potrà garantire un migliore approvvigionamento delle materie prime in Europa e lavoro in tutta l'eurozona. Una conferenza stampa illustrerà, nei prossimi giorni, l'iter preciso sulla Pac; riforma che sarà decisa congiuntamente dal Parlamento e dal Consiglio per la prima volta, entrando poi in vigore nel 2015. Di fondamentale importanza, infine, la previsione e lo stanziamento di fondi nel Bilancio pluriennale senza il quale la Pac non può essere approvata.

LA CONDIZIONE FEMMINILE APRIRA' I LAVORI DELLA PROSSIMA SESSIONE PLENARIA

Lunedì 11 marzo 2013 le porte del Parlamento Europeo di Strasburgo si apriranno per accogliere i deputati riuniti in Plenaria. Quattro giorni di lavoro che vedranno i nostri rappresentanti affrontare non pochi temi di rilevanza internazionale. I lavori del massimo consesso comunitario si apriranno, alle ore 17:00, con la discussione in materia di uguaglianza di genere e diritti delle donne nonché sul rapporto donna-crisi. Argomenti che ricorrono proprio oggi Festa della Donna che, come ogni anno, risulta essere oggetto di numerose iniziative comunitarie. Oltre ad una interrogazione sulla 'situazione della donna in Nord Africa' presentata dall'on. Silvia Costa, i deputati discuteranno altre due proposte di risoluzione concernenti 'l'eliminazione degli stereotipi di genere nell'Unione Europea' e 'sull'impatto della crisi economica sull'uguaglianza di genere e i diritti della donna'.

“Considerando che le donne oggi ricoprono un ruolo di straordinaria importanza nel mondo del lavoro - commenta l'on. Patriciello - e soprattutto per il fatto che è proprio il lavoro che dovrebbe garantire loro pari diritti di ogni genere con tale documento si richiede alla Commissione Europea di presentare quanto prima una proposta di Direttiva che stabilisca misure volte a superare il divario retributivo tra donne lavoratrici ed i colleghi uomini. Inoltre, tra le cose più importanti, si richiede espressamente di destinare parte dei Fondi Strutturali alla lotta alla disoccupazione femminile con iniziative e misure mirate a tale problema non solo all'occupazione ma anche alla formazione, alla protezione della salute e al benessere delle famiglie che nella donna trovano la parte fondante. Oggi ancora troppe donne, così come abbiamo letto nei giorni scorsi sui giornali, vivono problemi di discriminazione sul luogo di lavoro e soprattutto in posizioni verticistiche in cui la differenza di cariche ricoperte è evidente. Ebbene tale gap può essere superato anche

tramite interventi volti all'informazione e formazione dei cittadini europei, con programmi comunitari già presenti e da implementare con una migliore e nuova legislazione in materia di sicurezza sociale, istruzione, mezzi di informazione, occupazione e retribuzione; la Commissione e gli Stati membri possono utilizzare in modo efficace i finanziamenti del Fondo sociale europeo (FSE) per sviluppare strategie di lungo termine volte ad aumentare la conoscenza da parte delle donne di quei settori del mercato del lavoro in cui sono ancora sottorappresentate come pure a incrementare l'attrattiva di tali settori per le stesse; ritiene che le strategie in questione dovrebbero includere azioni positive, l'apprendimento permanente e misure che incoraggino attivamente le ragazze a scegliere un percorso di studi in settori strategici quali le tecnologie dell'informazione o la meccanica, nonché sostenere le misure di conciliazione tra lavoro e vita privata destinate sia agli uomini che alle donne; si può fornire un appoggio anche all'attuale programma DAPHNE e al futuro programma 'Diritti e cittadinanza', bisogna perseguire, infine, anche ogni forma di violenza nei confronti delle donne in sinergia con gli Stati membri".

PAC 2014-2020, Bilancio europeo, Energia saranno, infine, alcuni dei temi affrontati nel corso della quattro giorni a Strasburgo. Una relazione speciale verrà presentata dall'on. Patriciello in materia di mediatore europeo *"Dal 1999 sono in corso negoziati tra la Commissione e le autorità austriache (e successivamente il Mediatore europeo) per migliorare alcune infrastrutture seguito a denunce dei cittadini. Nonostante i progressi acclamati, - spiega Patriciello - la Commissione dovrebbe rivedere il proprio approccio per quanto concerne la gestione della denuncia d'infrazione presentata dai denunciati in relazione con l'aeroporto di Vienna ed esaminare le lacune evidenziate dal Mediatore. Ciò significa che le future azioni della Commissione nell'ambito delle procedure d'infrazione dovranno tenere conto degli obblighi delle autorità nazionali di garantire che i denunciati abbiano accesso a una procedura di ricorso e che siano adottate misure per far fronte ad evidenti conflitti d'interessi"*.

BUDGET EUROPEO E GIORNATA DELLA DONNA

Settimana ricca di incontri e di riunioni di lavoro per gli eurodeputati. In effetti, questa settimana il Parlamento Europeo celebra la giornata internazionale della Donna e per l'occasione, così come viene fatto ogni anno sarà promosso un evento che riunisce i membri delle commissioni Pari opportunità del Parlamento europeo e dei Parlamenti nazionali. Quest'anno l'incontro interparlamentare corredato da un seminario avrà ad oggetto il rapporto donne e la crisi e affronterà le problematiche legate ad un periodo di profonda difficoltà economica e lavorativa.

"L'8 marzo – ha commentato l'On. Aldo Patriciello – anche nella massima Assise comunitaria, sarà festeggiata la Giornata internazionale della Donna. Un appuntamento che l'Unione Europea e in particolare il suo Parlamento non dimentica al fine di commemorare e ricordare da una parte le conquiste sociali e politiche delle donne, dall'altra per non dimenticare le discriminazioni e le violenze cui esse sono tuttora soggette in molte parti del mondo".

L'Ufficio informazione del Parlamento europeo in Italia, inoltre, dedica l'intero mese di marzo al tema della donna, promuovendo dibattiti sulla loro condizione, con l'intento di valorizzare la vita associativa femminile.

“Gli eventi, incentrati sul tema ‘le donne e la crisi’ - precisa l’eurodeputato - saranno l’occasione per associazioni e deputati europei per riflettere e confrontarsi sulle tematiche femminili. L’iniziativa ‘L’Europa è per le Donne’ si rivolge infatti a tutte le associazioni, fondazioni, istituti e istituzioni che concentrano la loro attività sul mondo delle donne, per dare visibilità ai diversi soggetti presenti sul territorio e creare sinergie tra diverse esperienze a confronto. Un’occasione unica, per approfondire la condizione delle donne e le iniziative a loro rivolte: dalla salute all’economia, dai diritti alla formazione, dalla politica al mondo del lavoro. Quest’anno, poi, il Parlamento si è interessato alle problematiche relative alla presenza, del tutto esigua, delle donne nei Consigli d’Amministrazione. Solo il 13,7% di esse fa parte del Comitato esecutivo delle principali aziende dell’UE. Una tendenza da invertire se vogliamo veramente essere un continente all’avanguardia e privo di discriminazioni”.

Il quadro finanziario pluriennale 2014-2020 risulta essere l’altro tema che impegnerà i deputati nel corso di questa settimana.

“Nell’ambito di questa crisi socio-economica - afferma Patriciello - sarà fondamentale trovare le misure per alimentare la crescita europea senza pesare sui singoli bilanci degli Stati. L’Europa, necessita di una nuova politica di crescita che non si sviluppi sull’indebitamento collettivo ma bensì ritrovi quei valori sociali ed economici che ne hanno caratterizzato la sua storia. Sono, estremamente fiducioso che il Parlamento potrà dare presto un segnale forte in questo senso”.

Infine, non bisogna dimenticare, gli incontri diplomatici previsti nell’arco della settimana: il Presidente birmano Thein Sein e il Ministro degli Affari esteri U Wunna Maung Lwin visiteranno il Parlamento per discutere degli ultimi sviluppi in Birmania in merito ai rapporti con la Commissione agli Affari esteri. Giovedì le commissioni ai Diritti umani e agli Affari internazionali, infine, si confronteranno sulla situazione in Bahrein insieme ai membri della Camera dei rappresentanti a fronte anche della risoluzione votata lo scorso gennaio con cui si condannano le violazioni dei diritti umani nel Paese.

Patriciello: “L’Europa deve intervenire contro la perdita di posti di lavoro che non trova, purtroppo, arresto”

Continua a peggiorare il tasso di recessione tra le imprese dell’area euro nel mese di febbraio. La società di ricerche Markit Economics ha divulgato dati relativi agli approvvigionamenti che sono in calo: a 47,9 punti dai 48,6 punti di gennaio con una flessione meno accentuata delle stime tra le imprese del terziario prevalentemente a riflesso degli andamenti dei prezzi di energia, prodotti petroliferi e tasse. I valori restano inferiori ai 50 punti, che in questo tipo di indagini sono la soglia limite tra crescita e calo dell’attività. Intanto in Italia il Purchasing managers index di febbraio sulle imprese dei servizi è calato a 43,6 punti di gennaio, dai 43,9 di gennaio, segnando il valore più basso da sette mesi. Si attesta al di sotto dei 50 punti dal giugno 2011. Pur rimanendo elevati, rileva Markit, rallentano i tagli occupazionali rispetto al record di gennaio, mentre le tariffe diminuiscono a tassi più veloci rispetto allo scorso novembre.

“La recessione non si ferma – commenta l’on. Aldo Patriciello – ma noi non possiamo stare a guardare e dobbiamo intervenire per bloccare una tendenza che potrebbe causare ulteriori danni alle imprese e al nostro tessuto economico perché se cala l’attività delle aziende cala anche il volume degli ordini, si tratta di un meccanismo distorto che pone

alla sua base la mancanza di fiducia dei clienti nei confronti delle imprese. In questo modo la produzione di blocchi e le imprese chiudono con un conseguente danno occupazionale”.

Secondo Markit Economics le aziende hanno continuato ad effettuare tagli di personale e, anche se a tassi più lenti rispetto al record di gennaio, il tasso generale di perdita di posti di lavoro rimane forte rispetto allo storico dell'indagine che si è protratto per 21 mesi. Nonostante l'ulteriore, anche se più lento, incremento dei costi di gestione, le aziende del terziario hanno continuato a diminuire le tariffe nel mese di febbraio, per cercare di stimolare la domanda.

“Bisogna continuare a stimolare la domanda di beni e servizi; – continua Patriciello – diversamente rischiamo che la nostra economia si blocchi; in Italia dobbiamo quindi contrastare il fattore ‘incertezza’ e ripristinare la fiducia dei clienti nelle aziende italiane, che in alcuni settori sono le migliori, e dell’eurozona in generale e anche se la contrazione delle attività è minore rispetto a quelle precedenti non ci possiamo permettere di abbassare la guardia e monitorare la situazione insieme alla promozione di iniziative mirate e costruttive. Fino ad ora il Paese che detiene la miglior performance è la Germania che appare orientata alla ripresa a fronte di tutti gli altri stati membri che sono in affanno. L’Europa può fare tanto in tale contesto ad iniziare dalla predisposizione di fondi comunitari destinati solo ed esclusivamente alla crescita economica. Vorrei dire quindi che i Governi nazionali, le Regioni possono non solo presentare progetti ma informare cittadini e imprenditori delle opportunità messe in campo. A breve avremo a disposizione una ingente quantità di fondi europei con i nuovi programmi, cerchiamo di fare sinergia e collaboriamo tutti per ridare al nostro paese il lustro che ha sempre detenuto in Europa seguendo le sue linee guida”.